

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**PER IL PERIODO:
2015 - 2016 - 2017**

**Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni**

COMUNE DI CORCIANO

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	7
1.3.1 Personale	Pag.	8
1.3.2 Strutture	Pag.	10
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	11
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	17
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	19
1.4 Economia insediata	Pag.	21
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	29
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	30
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	50
3.3 Impieghi per programma	Pag.	54
3.4 Programmi	Pag.	55
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	115
4.1 Elenco opere pubbliche	Pag.	117
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	120
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	125

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

COMUNE DI CORCIANO

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011			21.155
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	21.538
di cui:	maschi	n.	10.368
	femmine	n.	11.170
nuclei familiari		n.	8.869
comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2013		n.	21.385
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	216	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	170	
		saldo naturale	n. 46
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	1.131	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	1.024	
		saldo migratorio	n. 107
1.1.8 Popolazione al 31-12-2013		n.	21.538
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	1.781
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	1.784
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	2.968
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	11.321
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	3.684

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2009	1,31 %		
	2010	1,24 %		
	2011	1,19 %		
	2012	1,18 %		
	2013	1,00 %		
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2009	0,82 %		
	2010	0,77 %		
	2011	0,78 %		
	2012	0,80 %		
	2013	0,79 %		
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	22.500	entro il	31-12-2013
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	10,39 %		
	Diploma	29,50 %		
	Lic. Media	23,62 %		
	Lic. Elementare	12,29 %		
	Alfabeti	24,09 %		
	Analfabeti	0,11 %		

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 21.419

di cui maschi: 10.308 e femmine: 11.111

Studenti:	2.893
In cerca di prima occupazione:	162
Nessuna professione:	2.845
Disoccupati:	241
Occupati:	10.551
Casalinghe:	1.458
Pensionati:	3.269

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		64,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km.	18,00
* Provinciali	Km.	20,00
* Comunali	Km.	68,00
* Vicinali	Km.	65,00
* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	97.700,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 12.000,00
		mq. 0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	40	30
A.2	0	0	C.2	10	10
A.3	0	0	C.3	8	8
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	3	3
B.1	12	10	D.1	9	4
B.2	3	3	D.2	3	3
B.3	26	22	D.3	5	3
B.4	2	2	D.4	2	2
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	2	2	D.6	1	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	46	40	TOTALE	83	66

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2013:

di ruolo n.	106
fuori ruolo n.	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	19	17	B	4	4
C	10	8	C	4	4
D	7	5	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	2
C	14	14	C	5	5
D	2	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	20	16	B	46	40
C	30	22	C	63	53
D	10	6	D	20	13
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	129	106

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
1.3.2.1 - Asili nido	n.	4	posti n.	158	158				158				158			
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	5	posti n.	592	658				658				658			
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	4	posti n.	803	855				855				855			
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	3	posti n.	390	464				464				464			
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0			
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																
- bianca	83,00				84,00				84,00				84,00			
- nera	62,00				63,00				63,00				63,00			
- mista	53,00				53,00				53,00				52,00			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00			
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14		
	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00		
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	4.130	n.	4.130	n.	4.130	n.	4.130	n.	4.130	n.	4.130	n.	4.130		
1.3.2.13 - Rete gas in Km	147,00				150,00				150,00				150,00			
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	115.328,00				115.000,00				115.000,00				115.000,00			
- industriale	16.314,95				15.000,00				15.000,00				15.000,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11		
1.3.2.17 - Veicoli	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19		
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.19 - Personal computer	n.	138	n.	140	n.	141	n.	141	n.	141	n.	141	n.	142		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.4 - Societa` di capitali	n. 8	n. 8	n. 6	n. 6	
1.3.3.5 - Concessioni	n. 6	n. 7	n. 7	n. 7	
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

- 1) Consorzio SIR Umbria (in liquidazione)
- 2) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1) n. 111 soci:

COMUNE DI ACQUASPARTA, COMUNE DI ALLERONA, COMUNE DI ALVIANO, COMUNE DI AMELIA, COMUNE DI ARNONE , COMUNE DI ASSISI
COMUNE DI ATTIGLIANO, COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO, COMUNE DI BASCHI, COMUNE DI BASTIA UMBRA, COMUNE DI BEVAGNA,
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA, COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO, COMUNE DI CANNARA, COMUNE DI CASCIA, COMUNE DI CASTEL GIORGIO,
COMUNE DI CASTEL RITALDI, COMUNE DI CASTEL VISCARDO, COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO, COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO,
COMUNE DI CITERNA, COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE, COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO, COMUNE DI COLLAZZONE, COMUNE DI CORCIANO,
COMUNE DI COSTACCIARO, COMUNE DI DERUTA, COMUNE DI FABRO, COMUNE DI FERENTILLO, COMUNE DI FICULLE, COMUNE DI FOLIGNO,
COMUNE DI FOSSATO DI VICO, COMUNE DI FRATTA TODINA, COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA, COMUNE DI GIOVE, COMUNE DI GUALDO CATTANEO
COMUNE DI GUALDO TADINO, COMUNE DI GUARDEA, COMUNE DI GUBBIO, COMUNE DI LISCIANO NICCONE, COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA,
COMUNE DI MAGIONE, COMUNE DI MARSCIANO, COMUNE DI MASSA MARTANA, COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO,
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA, COMUNE DI MONTECASTRILLI, COMUNE DI MONTECCHIO, COMUNE DI MONTEFALCO,
COMUNE DI MONTEFRANCO, COMUNE DI MONTEGABBIONE, COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO, COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO,
COMUNE DI MONTONE, COMUNE DI NARNI, COMUNE DI NOCERA UMBRA, COMUNE DI NORCIA, COMUNE DI ORVIETO, COMUNE DI OTRICOLI,
COMUNE DI PACIANO, COMUNE DI PANICALE, COMUNE DI PARRANO, COMUNE DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO,
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA, COMUNE DI PERUGIA, COMUNE DI PIEGARO, COMUNE DI PIETRALUNGA, COMUNE DI POGGIODOMO,
COMUNE DI POLINO, COMUNE DI PORANO, COMUNE DI PRECI, COMUNE DI SAN GEMINI, COMUNE DI SAN GIUSTINO, COMUNE DI SAN VENANZO,
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO, COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO, COMUNE DI SCHEGGINO, COMUNE DI SELLANO,
COMUNE DI SIGILLO, COMUNE DI SPELLO, COMUNE DI SPOLETO, COMUNE DI STRONCONE, COMUNE DI TERNI, COMUNE DI TODI,
COMUNE DI TORGIANO, COMUNE DI TREVÌ, COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO, COMUNE DI UMBERTIDE, COMUNE DI VALFABBRICA,
COMUNE DI VALLO DI NERA, COMUNE DI VALTOPINA, COM. MONTANA UMBRIA NORD,

COM. MONT. ORVIETANO, NARNESE, AMERINO, TUDERTE, COMUNITA' MONTANA DEL TRASIMENO, COM. MONTANA MONTI MARTANI, SERANO E SUBASIO,
COMUNITA' MONTANA VALNERINA

PROVINCIA DI PERUGIA, PROVINCIA DI TERNI

REGIONE DELL'UMBRIA

A.S.L. 1, A.S.L. 2, A.S.L. 3, A.S.L. 4

AGENZIA UMBRIA SANITA' (AUS), AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI, UN.DEI COMUNI "Terre dell'olio e del Sagrantino",
ARPA Umbria, ARUSIA, AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 1 (ATI1), AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO4 (ATI4)

2) Comuni associati n. 24: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

- 1) Trasimeno Servizi ambientali s.p.a. per la gestione del servizio di igiene urbana
- 2) Conap spa
- 3) Umbra Acque spa
- 4) Sase spa
- 5) Sienergia spa (in liquidazione)
- 6) Patto 2000 soc. consortile a r.l
- 7) Molini Popolari Riuniti Umbertide-Corciano soc. coop agricola
- 8) Umbria Digitale Spa (a seguito della fusione delle società Webred Spa e Centralcom Spa)

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

- 1) n. 9 soci: Comuni di Corciano, Magione, Passignano, Castiglione d. Lago, Citta d.Pieve, Paciano, Panicale, Piegaro, Tuoro
- 2) n. 24 soci: Assisi, Magione, Corciano, Nocera Umbra, Passignano, Torgiano, Valfabbrica, Bastia umbra, Bettona, Cannara, Collazzone, Fratta Todina, Deruta, Marsciano, Umbertide, Gubbio, MonteCastello Vibio, Castiglione d.Lago, Panicale, Paciano, Piegaro, San Venanzo, Città della Pieve, Todi
- 3) n. 37 soci: Comune di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Citerna, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Monte S. Maria Tiberina,

Montone, Paciano, Panicale, Passignano, Perugia, Piegaro, Pietralunga, San Giustino, San Venanzo, Sigillo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica; Acea SpA

4) n. 23 soci: Camera Commercio Perugia, Sviluppumbria SpA, Unicredit spa, Comune di Perugia, Confindustria Perugia, Provincia di Perugia, Banca Popolare Spoleto, ANCE Perugia, Comune di Assisi, O.I.E.R. s.a.s., Cassa di Risparmio Spoleto, Comune di Bastia Umbra, Consorzio Umbria Export, Confcommercio dell'Umbria, A.C.A.P. - SULGA, Aero Club Perugia, Comune Città di Castello, Comune di Torgiano, Comune di Corciano, Comune di Marsciano, F.Ili Ferretti E.&E. srl, Hotel Martini, Comune di Gubbio

5) n. 27 soci: Comuni di Perugia, Assisi, Corciano, Bastia Umbra, Umbertide, Marsciano, Gubbio, Magione, Deruta, Torgiano, Todi, Passignano, Castiglione, Valfabbrica, Collazzone, Bettona, Nocera Umbra, Città della Pieve, Cannara, Fratta Todina, Panicale, Montecastello Vibio, San Venanzo, Piegaro, Paciano, Gesenu spa, Acea spa

6) n. 94 soci:

AGENZIA PER L'IMPIEGO DELL'UMBRIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA

API TERNI

ASSINDUSTRIA PERUGIA

Associazione degli Industriali della Provincia di Siena (ASSINDUSTRIA SIENA)

ASSOCIAZIONE FRA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI TERNI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TERNI

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE PROVINCIA DI PERUGIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE IMPRESE TOSCANA

BANCA DI CHIANCIANO TERME CREDITO COOPERATIVO VAL D'ORCIA - AMIATA S.R.L.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOVICILLE - CRAS -

BANCA VALDICHIANA Credito cooperativo Tosco-Umbro

UNICREDITO ITALIANO S.P.A. (EX BANCA DELL'UMBRIA 1462)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANTIGNANA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPULCIANO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

BANCA POPOLARE DI SPOLETO

BANCA TRASIMENO ORVIETANO - CREDITO COOPERATIVO

C.C.I.A.A. PERUGIA

C.C.I.A.A. SIENA

C.C.I.A.A. TERNI

C.N.A. Confed.Naz.Artig., Sede Provinciale di Siena

C.N.A. Confed.Naz.Artig., Federazione Regionale Umbra

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A

COMUNE DI ABBADIA SAL SALVATORE, COMUNE DI ALLERONA, COMUNE DI BASCHI, COMUNE DI CASTEL GIORGIO, COMUNE DI CASTEL VISCARDO,

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO, COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA, COMUNE DI CETONA, COMUNE DI CHIANCIANO TERME,

COMUNE DI CHIUSI, COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE, COMUNE DI CORCIANO, COMUNE DI FABRO, COMUNE DI FICULLE, COMUNE DI MAGIONE,

COMUNE DI MARSCIANO, COMUNE DI MONTALCINO, COMUNE DI MONTECCHIO, COMUNE DI MONTEGABBIONE, COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO,

COMUNE DI MONTEPULCIANO, COMUNE DI ORVIETO, COMUNE DI PACIANO, COMUNE DI PANICALE, COMUNE DI PARRANO, COMUNE DI PASSIGNANO,

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO, COMUNE DI PIEGARO, COMUNE DI PIENZA, COMUNE DI PORANO, COMUNE DI RADICOFANI, COMUNE DI SAN

CASCIANO DEI BAGNI, COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA, COMUNE DI SAN VENANZO, COMUNE DI SARTEANO, COMUNE DI SINALUNGA,
COMUNE DI TORRITA DI SIENA, COMUNE DI TREQUANDA, COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO,
COMUNITA' MONTANA DEL TRASIMENO,
COMUNITA' MONTANA ZONA 12: AMIATA
COMUNITA' MONTANA DEL CETONA
COMUNITA' MONTANA MONTE PEGLIA E SELVA DI MEANA
CONFARTIGIANATO - Associazione Provinciale Artigianato Senese
CONFARTIGIANATO PERUGIA
CONFCOMMERCIO Siena
CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
CONFCOOPERATIVE - UMBRIA
CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI SIENA
Confederazione Italiana Agricoltori, Sede Regionale dell'Umbria
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Associazione provinciale di Siena
CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLIVATORI DIRETTI DI PERUGIA
CONFESERCENTI - Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche
CONFESERCENTI UMBRIA
EUROBIC TOSCANA SUD
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI TERNI
FEDERAZIONE PROVINCIALE COTIVATORI DIRETTI DI SIENA
FIDITOSCANA
LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELL'UMBRIA
LEGACOOOP TOSCANA
SVILUPPUMBRIA S.p.A.
SOCIETA' VALDORCIA
UNIONE AGRICOLTORI DI ORVIETO
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI SIENA
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PERUGIA
URAT

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Riscossione coattiva tributi ed altre entrate comunali
- 2) Riscossione imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- 3) Distribuzione Gas metano
- 4) Impianti sportivi
- 5) Asili nido (parzialmente)
- 6) Farmacia comunale

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1) EQUITALIA spa
- 2) ICA s.r.l.
- 3) Enel Energia spa
- 4) Varie associazioni sportive del territorio
- 5) Nuova Dimensione coop. sociale
- 6) Antica farmacia dei Caldari

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE



1.4 ECONOMIA INSEDIATA COMUNE DI CORCIANO

Nonostante la pesante crisi che ha causato ormai negli ultimi anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio corcianese si rileva analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si denota di anno in anno una tendenza al sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità (tuttavia il numero delle unità locali commerciali è aumentato nell'anno passando da 660 a 674). Per il settore dell'artigianato segnaliamo la presenza di 564 imprese.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Da evidenziare altresì l'affermazione negli ultimi anni del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere. L'incremento costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre più un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

Al contrario, un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione che a partire dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (**Tab. 1**).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “**Imprese ATTIVE**” – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010, di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1% nel 2009, +1,3% nel 2010, +1,8% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013 e -1,2% nel 2014. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014. In ogni caso essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta del sistema, che comunque si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia “**imprese registrate**”, come di seguito riportato:

Anno 2009 - n. 130 nuove iscrizioni
- n. 95 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2010 - n. 138 nuove iscrizioni
- n. 103 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- **Incremento di n. 27 Unità**

Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni
- n. 123 cessazioni
- **Incremento di n. 5 Unità**

Anno 2014 - n. 127 nuove iscrizioni
- n. 138 cessazioni
- **Decremento di n. 11 unità**

nel 2014 si registra per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità.

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle **Tab. 2** e **Tab. 3** (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 32,3% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di questo settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel corso dell'anno 2013 che nel corso del 2014.

Una analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle **Unità Locali** insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale:

- nel corso del 2009 da 2.067 a 2.116 – incremento percentuale del 2,4 % circa;
- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento percentuale dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità.

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'**imprenditoria femminile** presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	n. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9 %
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0 %
31.12.2014	404	23,2 %

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del **lavoro**. Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria.

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni per il 2011, il 2012 e il 2013:

anno di riferimento	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
2011	4.356	4.243	+113
2012	3.928	4.107	-179
2013	3.462	3.606	-144

Altrettanto interessante è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente):

anno di riferimento	n. iscritti	Tasso di iscrizione
2011	2.742	20,4
2012	2.432	17,3
2013	2.094	15,3

Si dispone inoltre, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro delle analisi disponibili, dei dati sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di **Cassa Integrazione in Deroga**, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corcianesi.

Data di riferimento	N. Aziende richiedenti la CIG	N. Lavoratori coinvolti
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354
31.12.2012	150	607
31.12.2013*	103	489

*N.B.: nell'analizzare il dato al 31.12.2013 occorre tener conto che nel 2013 sono cambiate le procedure e le tempistiche di autorizzazione delle richieste di CIG presentate alla Regione Umbria (che consentono una maggiore rispondenza tra ore autorizzate e ore realmente fruite) e si sono altresì notevolmente ridotte le risorse nazionali a ciò destinate.

Al quadro sopra rappresentato si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, attenuatosi lievemente nel 2013 e ripreso nel 2014. Infatti:

- n. 20.417 abitanti al 31.12.2009;
- n. 20.972 abitanti al 31.12.2010;
- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;
- n. 21.538 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.419 abitanti al 31.12.2014.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime, pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale.

Tuttavia, anche in questo periodo di congiuntura sfavorevole, Corciano fornisce elementi che ne testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	116	121	119	119	117	112
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	285	281	282	285	272	275
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	1	3	7	7	8
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		1	2	1	2	2
F – Costruzioni	315	320	322	307	296	288
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	460	459	470	474	482	470
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	74	78	58	88	57	55
H – Trasporto e magazzinaggio	56	54	81	56	82	80
J – Servizi di informazione e comunicazione	49	50	51	51	51	47
K – Attività finanziarie e assicurative	49	45	44	43	45	49
L – Attività immobiliari	195	76	82	84	83	83
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche		66	73	75	75	71
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		66	63	70	70	69
P – Istruzione	7	7	6	8	7	5
Q – Sanità e assistenza sociale	7	8	9	11	13	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22	24	21	23	23	25
S – Altre attività di servizi	75	81	83	81	82	88
X – Imprese non classificate	6	2	2	3	1	1
T O T A L I	1.719	1.741	1.772	1.787	1.766	1.744

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2009	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2010	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	124	131	130	130	130	125
B – Estrazione di minerali	2	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	339	334	336	341	337	336
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	4	9	10	11
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		2	3	2	3	3
F – Costruzioni	336	342	347	331	320	314
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	618	611	628	635	660	674
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101	109	89	121	79	79
H – Trasporto e magazzinaggio	78	82	115	84	117	118
J – Servizi di informazione e comunicazione	63	63	65	65	67	63
K – Attività finanziarie e assicurative	64	60	58	60	58	62
L – Attività immobiliari	241	81	90	88	88	88
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche		90	101	102	103	93
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		86	83	89	88	86
P – Istruzione	11	11	10	12	13	10
Q – Sanità e assistenza sociale	11	11	10	12	13	16
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	32	29	32	30	30
S – Altre attività di servizi	81	86	87	86	88	94
X – Imprese non classificate	13	8	13	15	13	11
T O T A L I	2.116	2.144	2.201	2.217	2.220	2.216

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL					

	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	3	3	4	5	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	193	187	190	182	178	179
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	1	1	1
F – Costruzioni	229	230	228	218	206	194
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27	28	27	32	35	34
H – Trasporto e magazzinaggio	37	34	33	33	32	32
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	11	11	12	12	9
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	4	4	5	4	4
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	28	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	9	11	9	6	6
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	23	21	27	27	25
P – Istruzione	1	1	-	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	3	1	1	3
S – Altre attività di servizi	63	66	67	67	67	70
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	598	598	598	592	575	564

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI CORCIANO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	14.983.001,65	13.237.537,20	14.170.706,09	15.034.461,76	15.642.561,76	15.772.792,77	6,09
Contributi e trasferimenti correnti	853.657,60	2.270.798,70	1.935.323,15	2.051.325,40	662.292,39	662.292,39	5,99
Extratributarie	1.601.085,49	1.929.817,71	3.557.683,41	2.718.068,39	1.964.480,60	1.946.909,77	-23,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.437.744,74	17.438.153,61	19.663.712,65	19.803.855,55	18.269.334,75	18.381.994,93	0,71
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	509.084,61	35.020,91	450.000,00	471.875,00	0,00	0,00	4,86
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	2.064,00	2.064,00	4.000,00	521.341,45			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.948.893,35	17.475.238,52	20.117.712,65	20.797.072,00	18.269.334,75	18.381.994,93	3,37
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.515.140,74	2.218.789,36	5.338.250,78	1.549.058,19	8.201.779,28	146.000,00	-70,98
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	586.366,64	704.310,27	150.000,00	323.125,00	435.000,00	196.000,00	115,41
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	217.525,81	217.525,81	27.487,66	248.701,54			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.319.033,19	3.140.625,44	5.515.738,44	2.120.884,73	8.898.385,52	342.000,00	-61,54
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	2.020.106,93	7.265.726,98	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	2.020.106,93	7.265.726,98	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.267.926,54	22.635.970,89	32.899.178,07	30.184.335,49	32.033.491,08	23.672.458,82	-8,25

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.143.250,75	6.701.121,71	8.130.600,00	8.765.100,00	9.106.000,00	9.193.000,00	7,80
Tasse	4.002.572,18	4.569.668,49	4.696.497,61	5.204.537,27	5.513.737,27	5.556.968,28	10,81
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.837.178,72	1.966.747,00	1.343.608,48	1.064.824,49	1.022.824,49	1.022.824,49	-20,74
TOTALE	14.983.001,65	13.237.537,20	14.170.706,09	15.034.461,76	15.642.561,76	15.772.792,77	6,09

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUOTE I.M.U.		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2015 (A+B)
	2014	2015	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
I.M.U. 1^ casa	3,000	3,000	13.737,44	12.963,83			12.963,83
I.M.U. 2^ casa	8,100	8,100	1.875.875,35	1.773.401,42			1.773.401,42
Fabbricati produttivi	8,100	8,100			144.648,33	136.746,59	136.746,59
Altro	8,100	8,100	0,00	0,00	509.708,98	481.888,16	481.888,16
TOTALE			1.889.612,79	1.786.365,25	654.357,31	618.634,75	2.405.000,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Imposta Municipale propria (IMU): il tributo è dovuto a seguito del possesso di immobili ed in particolare di fabbricati ed aree edificabili, con esclusione dei terreni agricoli e dei fabbricati rurali ad uso strumentale, esenti dal tributo. A decorrere dal 2014 il tributo non è altresì dovuto sull'abitazione principale e relative pertinenze, purchè non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 e su altre fattispecie quali gli immobili invenduti delle imprese di costruzione. Nella tabella 2.2.1.2 è stata riportata l'evoluzione nel tempo del gettito relativo ai diversi cespiti imponibili. Il gettito diviso per tipologia di immobili presenta un rilevante variabilità dal 2012 ad oggi a causa delle profonde modifiche normative che hanno riguardato la disciplina del tributo (i dati riportati nella tabella sono al lordo della quota IMU versata al fondo di solidarietà comunale). Nel 2012 il tributo era dovuto su tutti i fabbricati e sulle aree edificabili, con destinazione però allo Stato di una quota del 50% del suo gettito, calcolato ad aliquota di base, derivante da tutti i cespiti fatta eccezione per l'abitazione principale e relative pertinenze. Nel 2013 la quota statale anzidetta è stata modificata, venendo determinata solo sui fabbricati ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D. Inoltre, nel medesimo anno il tributo è stato in buona parte eliminato sull'abitazione principale, fatta eccezione per la cosiddetta "mini-imu", pari al 40% del differenziale tra l'aliquota comunale e quella di base. Per il medesimo anno il conseguente minor gettito è stato rimborsato dallo Stato mediante appositi contributi (D.L. 102/2013 e D.L. 133/2013). A decorrere dal 2014 l'IMU è dovuta solo sui fabbricati diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze "non di lusso" e da altre fattispecie escluse dalla legge (art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 e art. 2 D.L. 102/2013) oltre che sulle aree edificabili. L'accertamento dei cespiti imponibili avviene sulla base dei dati derivanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti, dalle banche dati catastali e dalle altre banche dati fornite dall'Agenzia delle entrate e dal Ministero dell'economia (successioni, atti notarili mediante modello unico informatico, ecc.). La previsione dell'anno 2015 è stata effettuata tenendo conto altresì della dinamica storica del gettito relativa ai tributi immobiliari e dei nuovi insediamenti commerciali ultimati nel 2014. Il controllo è operato dall'ufficio tributi mediante incrocio delle banche dati disponibili e tramite verifica sul corretto assolvimento dell'imposta sulle aree edificabili, con particolare riferimento ai valori dichiarati dai contribuenti.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI): il tributo è stato abolito nell'anno 2012.

Addizionale comunale IRPEF: i redditi imponibili, ricavabili dal sito del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, anche alla luce della conferma dell'aliquota e della quota di esenzione per l'anno 2015. Il controllo relativo al tributo è operato dall'Agenzia delle entrate.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU): a decorrere dall'anno 2013 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e l'addizionale ex eca sono state abolite e sostituite dal tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Tassa sui rifiuti (TARI): a norma dell'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 dal 2014 entra in vigore la nuova tassa sui rifiuti in sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), vigente nel solo anno 2013. Il tributo è destinato al finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento. I cespiti imponibili, dati dai locali e dalle aree scoperte operative occupate o detenute, potenzialmente produttivi di rifiuti, sono stati individuati sulla base delle denunce presentate e degli accertamenti notificati ai fini tarsu e tares, come disposto dal citato art. 1 della L. 147/2013. Il controllo sui cespiti imponibili è operato dall'ufficio tributi mediante incroci con le banche dati disponibili ed i dati del catasto metrico.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI): a decorrere dall'anno 2014 entra in vigore il nuovo tributo per i servizi indivisibili, destinato al finanziamento dei servizi analiticamente indicati nell'apposito regolamento comunale. I cespiti imponibili sono dati dai fabbricati e dalle aree edificabili, mentre sono soggetti passivi sia i possessori e sia i detentori dei predetti immobili. L'accertamento dei cespiti avviene utilizzando i dati disponibili per l'Imu e per la TARES/TARI.

Imposta Comunale sulla Pubblicità: i cespiti imponibili vengono accertati per mezzo delle denunce dei contribuenti nonché delle verifiche condotte sul territorio a cura del soggetto concessionario del tributo.

Diritto sulle Pubbliche Affissioni: l'andamento del gettito è legato alle richieste di affissione presentate, ricevute ed eseguite dal competente concessionario del servizio.

TOSAP: i cespiti imponibili della tosap sono rilevati a mezzo delle richieste di occupazione presentate, nonché dalle verifiche condotte sul territorio. La Tosap permanente è prevalentemente costituita dai proventi derivanti dalle occupazioni poste in essere dai soggetti erogatori di pubblici servizi.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

Fatto 100 il gettito IMU delle abitazioni (fabbricati di categoria A), i fabbricati produttivi (fabbricati di categoria D) determinano un gettito pari al 7,66%

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Imposta municipale propria (IMU): la stima del gettito del tributo per l'anno 2015 è stata condotta tenendo conto dei cespiti imponibili, degli incassi dell'anno precedente, delle aliquote approvate e delle modifiche apportate alla disciplina del tributo dalla L. 147/2013 e dal D.L. 16/2014 ed in particolare:

- l'eliminazione dell'obbligo del versamento dell'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su altre fattispecie individuate dal nuovo comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, come modificato dalla L. 147/2013;
- l'esenzione dal tributo per i cosiddetti "fabbricati merce" delle imprese di costruzione, disposta dall'art. 2 del D.L. 102/2013.

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2015 sono state confermate rispetto al 2014. Si ricorda che in quest'ultimo anno le aliquote erano state ridotte per consentire l'integrale applicazione della TASI. L'aliquota per l'abitazione principale (solo A/1-A/8-A/9) è stata fissata al 3 per mille, mentre quella

per gli altri immobili, fatte alcune eccezioni dettagliatamente indicate nella deliberazione, al 8,1 per mille. Rispetto al 2014 l'importo previsto del tributo si riduce ad € 2.405.000. Tuttavia occorre ricordare che nel gettito 2014 è inclusa la quota del tributo incassata e non trattenuta dall'Agenzia delle entrate, da destinare invece al fondo di solidarietà comunale. Depurata di tale quota, la previsione 2015 si mostra il lieve crescita rispetto al 2014, per tenere conto della dinamica storica del gettito dei tributi immobiliari e dei nuovi insediamenti commerciali ultimati nel 2014.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI): il tributo è stato abolito nell'anno 2012. La previsione operata riguarda solo il recupero dell'evasione e le altre attività di controllo sul corretto adempimento tributario.

Imposta municipale secondaria: dall'anno 2016 sono riportate le previsioni del nuovo tributo previsto dall'art. 11 del D.Lgs 23/2011 che sostituirà l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La previsione è stata operata tenendo conto del gettito dei tributi sostituiti.

Addizionale comunale IRPEF: Il gettito del tributo si mostra sostanzialmente stabile nell'anno 2015, tenuto conto dell'invarianza dell'aliquota applicata (0,7%) e della soglia di esenzione. La stima è stata operata considerando i dati disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle finanze, relativi ai redditi imponibili.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU): gli importi previsti si riferiscono solo al recupero dell'evasione degli anni precedenti al 2013.

Tassa sui rifiuti (TARI): la previsione del gettito è stata operata sulla base del piano finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio opportunamente integrato dalle voci di costo presenti nel bilancio comunale, ai sensi del DPR 158/99, tenuto conto che il tributo deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi così come individuati dal citato decreto. Le tariffe sono state calcolate con il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di garantire un gettito tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio.

TOSAP: il gettito ordinario del tributo previsto per il 2015 è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Dal 2016 il tributo è soppresso ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011.

Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: le previsioni del tributo, tenuto conto del trend storico e degli incassi realizzati nel primo trimestre 2015, sono in leggera crescita rispetto all'anno 2014. Dal 2016 il tributo è soppresso ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI): la stima del gettito è stata condotta sulla base delle aliquote e della detrazione deliberate dal Consiglio comunale, nonché della banca dati dei cespiti imponibili disponibile dall'imposta municipale propria. La previsione si riduce rispetto al 2014 per tenere conto della riduzione dell'aliquota gravante sull'abitazione principale (dal 3,3 al 3,1 per mille). Sulla stessa ha inciso inoltre la valutazione del gettito derivante dai nuovi insediamenti commerciali ultimati nel 2014.

Fondo di solidarietà comunale: tra le entrate tributarie è altresì incluso il fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012. In assenza del DPCM previsto dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, commi 729 e seguenti, della L. 147/2013, non ancora emanato, è stato stimato tenendo conto dell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno nel proprio sito istituzionale, decurtando la trattenuta stimata relativa alla restituzione del contributo erogato dal Ministero per il personale in mobilità negli anni 2000-2009.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Dott. Stefano Baldoni, Responsabile Area – Cat. D – P.E. D3 (per tutti i tributi).

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	211.686,68	1.901.992,66	1.006.371,11	987.059,49	375.050,29	375.050,29	-1,91
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	375.191,63	198.872,48	190.820,47	152.239,34	59.870,00	59.870,00	-20,21
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	221.616,29	167.433,56	433.619,00	625.091,57	222.872,10	222.872,10	44,15
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	45.163,00	0,00	0,00	31.074,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	2.500,00	304.512,57	255.861,00	4.500,00	4.500,00	-15,97
TOTALE	853.657,60	2.270.798,70	1.935.323,15	2.051.325,40	662.292,39	662.292,39	5,99

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Il fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, L. 228/2012) è contabilizzato nel titolo 1 dell'entrata. Nella categoria 1 del titolo 2 trovano contabilizzazione il trasferimento erariale previsto dall'art. 8, comma 10, del D.L. 78/2015, nonché il fondo sviluppo investimenti, la cui previsione è legata all'andamento del rimborso delle rate dei mutui originariamente assistiti da contributo statale. Rientra in questa categoria anche il rimborso del credito IVA (sulla base delle indicazioni SIOPE).

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

Il contributo dell'erario al bilancio comunale si è fortemente ridotto con l'entrata in vigore del D.Lgs 23/2011, sul federalismo municipale, mediante l'eliminazione di tutti i trasferimenti statali previgenti e la loro sostituzione con fondi perequativi, quali dal 2013 il fondo di solidarietà comunale, alimentato in prevalenza da entrate degli stessi comuni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	760.060,19	1.033.192,01	2.465.986,50	1.601.773,00	1.138.885,00	1.138.885,00	-35,04
Proventi dei beni dell'ente	445.207,97	374.994,45	489.384,11	574.768,21	411.499,20	407.728,37	17,44
Interessi su anticipazioni e crediti	26.614,63	6.623,54	6.725,59	4.800,00	4.800,00	4.800,00	-28,63
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	13.340,15	33.681,49	27.537,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	355.862,55	481.326,22	568.050,21	536.727,18	409.296,40	395.496,40	-5,51
TOTALE	1.601.085,49	1.929.817,71	3.557.683,41	2.718.068,39	1.964.480,60	1.946.909,77	-23,60

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I proventi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici iscritti nel Bilancio Pluriennale 2015/2017 sono stati stimati considerando un tendenziale incremento di utenza per i servizi a domanda individuale, tenuto conto delle tariffe previste per il 2015. Inoltre tra di essi sono inclusi i proventi dei servizi "mense scolastiche", "trasporto scolastico" e "soggiorni estivi", affidati fino al 2013 all'Istituzione comunale "Corciano Domani". La percentuale di copertura entrate/spese dei servizi è individuata con deliberazione della Giunta Comunale allegata al Bilancio di Previsione. Le principali fonti di entrata della categoria sono derivanti dai servizi connessi ai diritti di segreteria, alle rette degli asili nido e dei servizi cimiteriali, nonché dalle mense scolastiche, dal trasporto scolastico e dei soggiorni estivi.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente al patrimonio disponibile del Comune si rivela che attualmente sono in essere n. 17 e contratti di locazione/concessione e n.3 in fase di predisposizione suddivisi in:

- a)n. 4 di carattere socio assistenziale (€ 3.876,41), di cui n°1 contratto ad uso abitativo di Euro 2.565,41 e n°3 contratti di carattere socio assistenziale per un importo totale di Euro € 1.311,00.
- b)n. 5 contratti, di cui n°3 in essere per installazione apparati di telefonia cellulare (Euro 36.150,00) e n°2 da stipulare nel corso dell'anno 2015 (Euro 28.000,00);
- c) n. 2 per usi commerciali e direzionali, di cui uno alla firma assegnato con Deliberazioni Commissario con poteri di Giunta n°47 del 19/04/2013(Euro 7.363,32);
- d)n. 4 per usi diversi (locazione Via Ballarini e n.3 Chioschi di fiori) (Euro 10.462,44)
- e) n.1 terreno gruppo caccia Montemalbe (Euro 180,00);
- f)n. 1 per sede Caserma Carabinieri di Corciano (Euro 21.440,20);
- g) n. 1 per locali del Distretto Sanitario (Euro 58.813,00);
- h)n.1 per locali Farmacia di San Mariano (Euro 21.240,00);
- i) n.1 per la concessione terreno per realizzazione e gestione area ludico – ricreativa San Mariano (Euro 2.630).

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

In relazione alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208, comma 4, D.Lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii. -, si evidenzia che l'Amministrazione ha deciso di destinare, per l'anno 2015, una quota pari a poco più del 50,00% di tali entrate, pari ad €. 116.433,00 come di seguito riportato:

					EURO	
	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART 208	
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	1	8	1	3	14.555,00	non meno del 12,5%
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	2	3	1	5	34.193,76	non meno del 12,5%
Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:	1	8	1	2	10.000,00	non più del 25%
	1	8	1	3	36.470,24	
	1	3	1	1	21.214,00	
TOTALE					116.433,00	50%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	504.107,09	742.700,24	149.290,00	398.829,55	41.000,00	41.000,00	167,15
Trasferimenti di capitale dallo stato	23.432,00	0,00	680.000,00	200.000,00	7.894.706,90	0,00	-70,58
Trasferimenti di capitale dalla regione	270.851,21	450.544,05	154.760,78	177.920,47	0,00	0,00	14,96
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	18.046,43	35.349,03	130.200,00	29.000,00	15.000,00	15.000,00	-77,72
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.794.155,26	1.729.527,22	4.824.000,00	1.538.308,17	686.072,38	286.000,00	-68,11
TOTALE	2.610.591,99	2.958.120,54	5.938.250,78	2.344.058,19	8.636.779,28	342.000,00	-60,52

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2015-2017 si provvederà all'alienazione degli immobili analiticamente individuati nel Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare allegato al Bilancio di previsione e di altri diritti patrimoniali.

I proventi stimati ammontano, per l'anno 2015, ad € 236.247,55. Predetti proventi, determinati sulla base della stima dei beni vendibili nell'anno, sono destinati al finanziamento di investimenti. Tra le entrate in conto capitale sono stati iscritti tra l'altro i contributi regionali previsti per il finanziamento di investimenti, i trasferimenti da altri enti e da privati per realizzare opere pubbliche.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	509.084,61	35.020,91	450.000,00	471.875,00	0,00	0,00	4,86
Proventi oneri di urbanizzazione detinati a investimenti	586.366,64	704.310,27	150.000,00	323.125,00	435.000,00	196.000,00	115,41
TOTALE	1.095.451,25	739.331,18	600.000,00	795.000,00	435.000,00	196.000,00	32,50

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Con particolare riguardo alla Cat. 5 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" si prevedono entrate per permessi da costruire pari a € 795.000,00 per l'anno 2015, € 435.000,00 per l'anno 2016, € 196.000,00 per l'anno 2017.

La previsione dei proventi derivanti da permessi di costruire iscritta a bilancio, è stata stimata sulla degli incassi dell'esercizio 2014, in osservanza dei principi contabili e sulla base di quanto previsto dall'Area Edilizia in conformità agli strumenti urbanistici vigenti e/o in corso di definizione.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Non si prevedono, al momento attuale, operazioni a scomputo per il triennio.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Per l'anno 2015 in aderenza con il dettato normativo dell'art. 2 comma 8 della L. 244/07, come modificato dall'art. 10 comma 4-ter del D.L. 35/2013 e dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, viene prevista la destinazione di una quota di proventi derivanti da permessi di costruire, quantificata in € 471.875,00, al finanziamento delle spese correnti e delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, nel rispetto dei limiti previsti dalle norme appena citate.

Negli anni 2016 e 2017 non si prevede di effettuare alcuna destinazione al finanziamento di spese di parte corrente ed alle manutenzioni ordinarie del patrimonio, stante la cessazione al 31/12/2015 della deroga ammessa dalla citata norma.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli:

Va rilevato che l'art. 2 comma 8 della L. 244/07 consente di destinare al finanziamento della spesa corrente e della spesa per manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale solo per l'anno 2015 una quota, rispettivamente, del 50% e del 25% dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001. Dall'anno 2016 non è più ammessa la destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire al finanziamento di spese correnti o manutenzioni ordinarie.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Non è previsto ricorso all'indebitamento negli anni 2015 e 2017. Per il 2016 è prevista la contrazione di un mutuo di € 261.606,24, per il finanziamento della realizzazione dell'impianto sportivo in località Mantignana. Nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing relativo all'impianto fotovoltaico in località taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato, il quale non rientra peraltro nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei Conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011). La decorrenza dell'ammortamento del leasing è il 2014.

POSIZIONE DEBITORIA 2015/2017:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito anno precedente	13.736.728,06	13.019.005,92	12.585.342,30
Nuovi prestiti (al netto di devoluzioni)	0,00	261.606,24	0,00
Debito complessivo	13.736.728,06	13.280.612,16	12.585.342,30
Prestiti rimborsati	717.722,14	695.269,86	753.152,02
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	13.019.005,92	12.585.342,30	11.832.190,28

Deve inoltre farsi rilevare che l'economia derivante dall'operazione di rinegoziazione dei prestiti stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare CDDPP n. 1278 del 21/09/2010, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/11/2010, pari ad € 32.507,78, risulta, nel bilancio 2015, destinata ad investimenti. Per l'anno 2015 sono state invece destinate al finanziamento delle spese correnti le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 28/05/2015, per l'importo di circa € 112.000,00, come consentito, per il medesimo anno, dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015;

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

In base al disposto dell'art. 2014, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il limite dell'incidenza dell'importo degli interessi derivante dalla contrazione di nuovi mutui sommato a quello

dei mutui contratti precedentemente rispetto all'ammontare delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente, è pari all'10% a decorrere dall'anno 2015. L'ente rispetta detto limite, come di seguito dimostrato:

DETERMINAZIONE DEL LIMITE

Entrate correnti da rendiconto 2013	17.439.309,02
Limite di spesa per interessi passivi (10%)	1.743.930,90

SITUAZIONE DELL'ENTE

Entrate correnti da rendiconto 2012	17.439.309,02
Interessi su mutui (int. 6 parziale)	634.719,89
- contributi in conto interessi	40.210,58
Interessi su fidejussioni	6.823,98
- contributi in conto interessi su fidejussioni	6.823,98
Totale interessi a carico dell'Ente	594.509,31

Incidenza degli interessi su entrate correnti 2013: 3,41%

Le analoghe percentuali per il 2016-2017 ammontano al 2,87% e 2,73%

Nel calcolo di tali parametri si è tenuto conto anche delle garanzie fideiussorie in essere.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	2.020.106,93	7.265.726,98	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	0,00
TOTALE	0,00	2.020.106,93	7.265.726,98	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria ed il relativo costo sono previsti nel Bilancio annuale e nel Bilancio pluriennale, nella misura massima ammessa dalle vigenti normative di legge (art. 222 del D.Lgs 267/2000). Si evidenzia che per l'anno 2015 l'articolo 2 comma 3bis del DL 4/2014, modificato dall'art. 1 comma 542 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha consentito l'elevazione del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai 5/12 del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente, fino al 31/12/2015.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI CORCIANO

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

In relazione al Bilancio di Previsione anno 2015 e al Bilancio Pluriennale 2015/2017 viene confermata la strutturazione della Sez. 3 dello schema di Relazione Previsionale e Programmatica adottata nel precedente esercizio finanziario, la quale, sulla scorta dei 'Principi e delle regole contabili' definiti dall'Osservatorio sulla Finanza Locale relativi al c.d. sistema di Bilancio, nonché del nuovo principio contabile applicato della programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011), viene ad assumere un ruolo centrale nell'attività di programmazione del Comune, seppure dal punto di vista normativo continua ad essere considerata un allegato al Bilancio di Previsione e al Bilancio Pluriennale (art. 170 TUEL).

Va infatti evidenziato che per l'anno 2015, in base a quanto previsto dal D.Lgs 118/2011, l'ente non è tenuto all'adozione del nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP), il cui obbligo è rinviato al 2016.

Il programma quindi viene considerato quale unità elementare dell'intero "sistema di bilancio"; il Programma infatti, ai sensi dell'art. 165 del TUEL, è il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti - non necessariamente solo finanziari -, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.

La programmazione quindi non è un procedimento amministrativo ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente verso il raggiungimento di OBIETTIVI strategici; il collegamento tra la programmazione strategica (Bilancio Pluriennale – Relazione Previsionale e Programmatica) e la programmazione operativa (Bilancio annuale – Piano Esecutivo di Gestione integrato con il piano della performance) pertanto seguirà il seguente schema:

DOCUMENTO	ARTICOLAZIONE	OBIETTIVI
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	→ PROGRAMMI	→ POLITICO-STRATEGICI
	→ PROGETTI	
BILANCIO		
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	→ CENTRI DI RESPONSABILITA'	→ GESTIONALI
	→ CENTRI DI RISULTATO	

Le linee programmatiche di mandato del nuovo Sindaco sono state approvate dal Consiglio comunale con deliberazioni n. 33 e n. 67 del 2013.

Si conferma inoltre l'impostazione dei Programmi basata sul metodo c.d. "organizzativo", il quale prende quale riferimento la struttura organizzativa del Comune.

Rispetto ai n. 7 programmi nei quali è stata articolata la Sez. 3 della R.P.P., le attuali 10 strutture apicali – denominate ‘Aree’ – costituenti i c.d. Centri di Responsabilità, ai quali è preposto un Funzionario di Cat. D titolare della posizione organizzativa (art. 11 del CCNL) e dei poteri di cui all’art. 107 del TUEL, risultano quindi distribuite così come riportato nella seguente tabella.

PROGRAMMA	AREA (C.D.R.)
01. AFFARI GENERALI E FINANZIARI	01. AMMINISTRATIVA 02. SEGRETERIA GENERALE 03. ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI
02. POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	04. VIGILANZA
03. POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE	05. SOCIO-EDUCATIVA
04. ASSETTO DEL TERRITORIO	07. ASSETTO DEL TERRITORIO 09. EDILIZIA
05. GESTIONE DEL TERRITORIO	08. LAVORI PUBBLICI
06. POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO	06. CULTURA E TURISMO
07. SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	10. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Va altresì rilevato che ai sensi del D.Lgs. 150/2009 (attuazione della L. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) le amministrazioni pubbliche sono tenute a sviluppare, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato, tra l’altro, nella definizione e assegnazione di obiettivi coerenti con quelli indicati nei documenti programmatici dell’Ente, tra i quali appunto la relazione previsionale e programmatica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 30.12.2010 e successive modificazioni è stato approvato il regolamento per l’attuazione dell’art. 16 comma 2 del D.Lgs. 150/09-Piano della performance.

In base a tale regolamento saranno definiti gli obiettivi, coerenti con quelli indicati nei documenti programmatici.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

Stante la separazione di funzioni tra organi politici e organi burocratici, alla luce del D.Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 267/2000, ai primi spettano compiti e poteri di indirizzo e di controllo e ai secondi compiti e poteri gestionali; tale separazione si sostanzia nella definizione degli obiettivi da parte dell'organo politico e nella realizzazione degli stessi da parte degli organi burocratici.

Gli organismi gestionali interni del Comune di Corciano sono rappresentati dai Funzionari incaricati di posizione organizzativa (Centri di Responsabilità) ai quali viene conferita, con decreto del Sindaco, la responsabilità di un'Area e i relativi poteri dirigenziali ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L.: questi hanno quindi il compito di attuare gli indirizzi generali di governo e di realizzare gli obiettivi gestionali loro affidati contenuti nei documenti programmatici previsti dalla vigente normativa. Tali documenti di programmazione, alcuni aventi natura strategica (Programma di Mandato, Bilancio Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica), altri aventi natura operativa (Bilancio annuale, Piano Esecutivo di Gestione, integrato con il piano della performance), sono tra di loro sinergicamente collegati e coerenti e dai medesimi scaturiscono gli obiettivi – secondo i livelli di cui sopra – dei predetti organismi gestionali.

Secondo una logica necessariamente gerarchica quindi, gli obiettivi contenuti nel presente documento, saranno individuati a livello macro per essere poi successivamente dettagliati negli altri documenti di competenza dell'organo esecutivo (il Piano Esecutivo di Gestione, integrato con il piano della performance) e del Segretario Generale e dei Responsabili di Area (Piano Dettagliato degli Obiettivi).

Ulteriori organismi gestionali esterni sono riportati nella Sezione 1.3.3. a cui si rinvia. Il ruolo del Comune in tali organismi, ai quali è stata affidata la gestione dei servizi pubblici comunali, è diverso a seconda della tipologia giuridica di ciascuno di essi: nelle società di capitali è, da un lato, quello civilistico tipico dei soci privati – nei limiti della partecipazione alla compagine azionaria - e da un altro lato, quello amministrativo di controllo sulla gestione dei servizi affidati alle società stesse tipico degli Enti pubblici. Negli altri organismi è esercitato in base a quanto previsto dagli statuti e dai regolamenti di disciplina.

Il Comune di Corciano inoltre partecipa in qualità di socio alle società indicate nell'apposita sezione della presente relazione. Con decreto del Sindaco n. 4 del 30/03/2015 e successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1, comma 612, della L. 190/2014).

Nota informative previsione di bilancio dei programmi dell'amministrazione:

Si fa presente che nel bilancio pluriennale non si è proceduto alla distinzione della spesa corrente fra consolidata e di sviluppo.

Le previsioni di spesa contenute nei programmi incorporano, anche a livello pluriennale, gli effetti del ricorso all'indebitamento.

La spesa corrente comprende la previsione di nuove assunzioni di personale, secondo quanto previsto dal programma triennale di fabbisogno del personale, in quanto si può ragionevolmente ipotizzare che l'Ente perseguirà anche per il 2015 il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno (art. 30-31-32 L. 183/2011 come modificata dalla L. 147/2013 e art. 1 D.L. 78/2015) e della riduzione della spesa del personale (art. 1, c. 557 L. 296/2006, e successive modifiche).

Le risorse assegnate e le spese previste per la realizzazione di ciascun programma non comprendono i servizi per conto terzi (Titolo IV parte entrata e Titolo VI parte spesa).

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2015				ANNO 2016				ANNO 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
21	13.995.830,78	0,00	42.314,00	14.038.144,78	10.524.614,24	0,00	33.900,00	10.558.514,24	10.646.326,41	0,00	33.400,00	10.679.726,41
22	619.743,94	0,00	174.511,31	794.255,25	615.249,38	0,00	50.000,00	665.249,38	608.461,38	0,00	50.000,00	658.461,38
23	5.276.222,43	0,00	943.978,20	6.220.200,63	4.478.625,83	0,00	8.144.106,90	12.622.732,73	4.522.701,50	0,00	49.400,00	4.572.101,50
24	480.691,00	0,00	142.537,07	623.228,07	432.324,68	0,00	105.000,00	537.324,68	431.626,27	0,00	105.000,00	536.626,27
25	6.496.143,71	0,00	2.322.197,29	8.818.341,00	6.073.559,06	0,00	908.257,58	6.981.816,64	6.111.426,10	0,00	207.500,00	6.318.926,10
26	425.359,57	0,00	91.775,20	517.134,77	385.900,00	0,00	16.000,00	401.900,00	385.900,00	0,00	16.000,00	401.900,00
27	566.163,18	0,00	0,00	566.163,18	505.638,61	0,00	0,00	505.638,61	504.717,16	0,00	0,00	504.717,16
TOTALI	27.860.154,61	0,00	3.717.313,07	31.577.467,68	23.015.911,80	0,00	9.257.264,48	32.273.176,28	23.211.158,82	0,00	461.300,00	23.672.458,82

3.4 - Programma n. 21
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili ai seguenti servizi:

- Organi Istituzionali
- Segreteria generale
- Personale e organizzazione
- Gestione economica, finanziaria programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- Gestione entrate tributarie
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva, statistica
- Altri servizi generali

Si tratta quindi di un programma che ingloba funzioni di carattere “trasversale” e di organizzazione e gestione generale nell’ambito della complessità dell’Ente;

All'interno di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2015/2017:

01.01: Organi Istituzionali

Proseguirà come previsto nel piano stesso l’applicazione delle modalità e della prassi conseguenti alle implicazioni giuridiche ed amministrative dell’adozione del Piano sulla trasparenza (D.lgs. n. 33/2013) e del Piano Anticorruzione (L. n. 190/2012).

Si continua la predisposizione di schede sui procedimenti amministrativi di area censiti e delle schede relative alle informazioni sugli amministratori ai sensi del D.lgs. N. 33/2013 (Amministrazione trasparente) ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale in caso di variazioni e utilizzando gli strumenti informatici della software-house (applicativi) e con l’organizzazione di giornate apposite sugli argomenti.

Si continua l’esternalizzazione delle comunicazioni e curiosità sui servizi soprattutto quelli anagrafico-statistici sul giornalino comunale Corciano Note per una sempre più stretta partecipazione e condivisione dell’operato dell’amministrazione politica con la cittadinanza, oltre che diffusione delle informazioni utili e rilevanti per il welfare corcianoese.

Modifica del Regolamento per il conferimento di incarichi agli avvocati alla scadenza di giugno confermando esclusivamente la scelta del legale da incaricare sulla parcella economicamente più vantaggiosa a seguito di comparazione tra tre preventivi offerti presupponendo associati e posseduti tutti i requisiti professionali generali per il solo fatto di essere inclusi negli elenchi tenuti dal Comune e dopo sperimentazione biennale si procede ad una nuova sperimentazione biennale per verificare un dato più significativo a livello statistico e strategico per operare in futuro quale dato a lungo termine.

01.02: Gestione del protocollo informatico

Aggiornamento del Manuale di gestione del Protocollo Informatico deliberato il 24/2/2014 con Delibera N. 39 in base a quanto stabilito con i recenti decreti

ministeriali al fine di semplificare sempre più l'archiviazione, la sistemazione e il riordino di atti e documenti cartacei verso la conseguente dematerializzazione in applicazione delle disposizioni di legge del CAD e delle normative che disciplinano la trasparenza amministrativa e le comunicazioni tra PP.AA. Inizio procedura di fascicolazione elettronica dei documenti/atti da parte degli uffici ai fini della conservazione degli atti. Ancora informativa in merito e spinta ulteriore per incrementare l'uso della PEC da parte degli Uffici e Servizi, sia in entrata che in uscita dall'Ente, con conseguente diminuzione delle spese postali.

01.03: Funzioni anagrafiche e statistiche:

Si continua la chiusura di convenzioni per la fruizione e consultazione immediata della banca dati anagrafica anche a seguito di stipula di sempre più convenzioni con le altre PP.AA. e quindi più precisione e velocità delle comunicazioni all'esterno. Infatti prosegue la richiesta di accesso alla banca dati anagrafica on-line per ridurre la carta e semplificare gli addetti, eliminando così le procedure di invio delle informazioni e documentazioni verso le altre P.A. richiedenti, che potranno consultare autonomamente la banca dati e favorendo l'uso della PEC e della firma digitale. Prosegue nel giornalino comunale "Corciano note" distribuito ai cittadini la rubrica statistica, per raccontare e comunicare quanto di interessante e curioso a livello statistico venga rilevato nella realtà territoriale comunale di carattere demografico, quale risultato dalle varie indagini statistiche istituzionali e obbligatorie elaborate dall'ufficio statistica del Comune.

Continua il progetto esecutivo approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria all'estensione all'Ufficio Anagrafico comunale della possibilità di dichiarare la volontà di donare gli organi in sede di rilascio o rinnovo del documento di riconoscimento della carta di identità, per fornire un servizio in più e sensibilizzare oltre che incrementare la diffusione del consenso stesso in modo più rilevante dal punto di vista quantitativo e qualitativo; dal 12/6/14 (data di partenza) al 31/12/14 si rileva quanto segue: su 1616 rilasci/rinnovi carte d'identità si sono avuti N. 779 espressioni di non volontà, N. 427 SI, N. 70 NO, con N. 340 minori non rientranti nel progetto, dunque adesioni per il 26,4%. Attuazione del fascicolo elettorale elettronico tra PP.AA. con totale eliminazione del fascicolo cartaceo dal 1/1/15, per cui si trasmettono solo formati informatici tra i vari comuni degli elettori e si firmano digitalmente i vari verbali elettorali ed elenchi delle revisioni che si inviano per PEC. Si delinea un nuovo ruolo dell'ufficiale di Stato civile dal 1/1/15 in caso di separazioni e divorzi in applicazione degli artt. 6 e 12 della L. 162/2014 che lo coinvolge nel campo del divorzio consensuale con maggiore professionalità ed incidenza in alcuni casi specifici secondo il processo di degiurisdizionalizzazione delle recenti normative. Pertanto l'UFS sarà tenuto a formarsi ulteriormente e l'ufficio a predisporre nuovi modelli e procedure amministrative per informare i cittadini e l'utenza, come la richiesta per appuntamento. Si predisporranno le procedure di allineamento definitivo e di aggiornamento per uniformare e costituire una Anagrafe Nazionale con apposita formazione e informatizzazione delle anagrafiche da parte degli uffici preposti per arrivare entro l'anno quando sarà obbligatorio alla ANPR, per cui chiunque in qualunque parte di Italia potrà richiedere un documento o certificato del proprio comune di residenza, in quanto la banca dati sarà unica e nazionale e ci sarà un unico movimento rotatorio della popolazione residente a cui tutte le PP.AA. potranno fare riferimento. E' stata infatti presentata anche la candidatura del Comune di Corciano al Ministero dell'Interno per entrare a far parte nella seconda fase della rosa dei comuni pilota per la procedura di realizzazione della ANPR.

01.04: Organizzazione del personale

Continua la gestione e sensibilizzazione delle nuove modalità dell'orario di lavoro in termini di efficienza ed economicità nella gestione autonoma e responsabile dei propri cartellini on-line da parte dei dipendenti. Proficua formazione con giornate più specifiche relative alle proprie competenze, soprattutto verso la semplificazione e razionalizzazione della spesa in materia di pensioni e PA04 per ridurre sempre più gli affidamenti esterni. Conferimento funzionale di personale nell'ambito dell'istituzione della Centrale Unica di Committenza.

01.05: Gestione del contenzioso legale

Ulteriore revisione per altri due anni del Regolamento per il conferimento di incarichi agli avvocati approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio N. 11 del 16/5/2013 al fine di ridurre o quanto meno contenere i costi nella fase di liquidazione delle relative fatture dei professionisti, con conseguente risparmio di spesa, visto che dopo la prima fase biennale di attuazione si è rilevato che, posto il rapporto fiduciario e di opera intellettuale che sottende l'affidamento, si possa scegliere il professionista esclusivamente in base alla parcella economicamente più vantaggiosa per l'Ente a seguito della comparazione di tre preventivi offerti.

01.06: Ristrutturazione del controllo di gestione

Tale progetto consiste, in attuazione a quanto previsto dal regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 31/01/2013, nella progettazione e nella organizzazione del servizio controllo di gestione all'interno del più complesso sistema dei c.d. controlli interni per consentire la verifica dei servizi e delle attività amministrative alla luce di indicatori di efficacia, di efficienza e di economicità con l'intento di perseguire la qualità ed il miglioramento dell'azione di governo nei vari settori di intervento. Si procederà a dare attuazione alle norme regolamentari provvedendo a perfezionare ed implementare il referto previsto dell'art. 198 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

01.07: Semplificazione dei rapporti con i cittadini in materia tributaria e contrasto all'evasione tributaria

Nell'ottica della semplificazione dei rapporti con il cittadino-contribuente si provvederà ad una graduale riduzione degli adempimenti formali, mediante anche unificazione delle scadenze degli adempimenti tributari. Sarà ulteriormente implementata la modulistica/modelli di calcolo presenti sul sito internet, mediante la predisposizione degli stessi anche per i nuovi tributi comunali. Si provvederà inoltre, compatibilmente con le normative vigenti, all'ampliamento dei canali di riscossione ed al ricorso a forme di riscossione diretta.

La semplificazione degli adempimenti sarà altresì rivolta alla creazione di canali telematici per garantire la comunicazione con il contribuente, nonché la progressiva dematerializzazione delle diverse dichiarazioni tributarie.

Continuerà l'azione di contrasto dell'evasione tributaria, ricorrendo all'uso delle banche dati rese disponibili dall'Agenzia delle entrate. In particolare, sarà intensificata l'azione di contrasto sull'evasione del tributo dovuto sulle aree fabbricabili e si procederà al recupero dei tributi evasi sui fabbricati non dichiarati in catasto o ex rurali, emersi grazie alle attività poste in essere dall'ex Agenzia del territorio. A tal fine si prevede inoltre di stipulare apposite convenzioni con l'Agenzia delle entrate per la verifica delle dichiarazioni di ruralità dei fabbricati. Le verifiche saranno altresì dirette al recupero delle superfici degli immobili non dichiarati ai fini tarsu/tares/tari, nonché all'individuazione dei soggetti che sono sfuggiti all'obbligo dichiarativo utilizzando i dati metrici e catastali disponibili. L'attività di accertamento tributario sarà altresì rivolta all'attuazione della collaborazione all'accertamento fiscale e contributivo erariale, in virtù dei protocolli d'intesa già stipulati e delle normative dettate dal dl 78/2010 e successive modifiche. In particolare si ritiene di potenziare tale forma di collaborazione stipulando appositi accordi di collaborazione con l'Agenzia delle entrate e con la Guardia di Finanza. Tali accordi consentiranno altresì la verifica della correttezza della fruizione da parte degli utenti delle diverse agevolazioni tariffarie previste dal Comune per l'accesso ai servizi a domanda individuale o ad altre prestazioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati mirano al duplice obiettivo di rendere coerenti le attività del Comune alle disposizioni normative di settore e di rispondere alle richieste ed alle aspettative degli utenti attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi nel più breve tempo possibile e professionale. I predetti obiettivi, come in passato, sono coerenti con la linea strategica di mandato

denominata “Il Comune sempre più vicino ai suoi cittadini”; infatti, l’Amministrazione comunale, ogni anno rafforza ed implementa gli strumenti di comunicazione e di informazione rivolti alla propria comunità e promuove una serie di iniziative atte a semplificare i rapporti burocratici tra l’Ente e la propria comunità e la trasparenza, nonché la fruibilità dei dati in possesso della P.A. mediante l’accesso pubblico e la riutilizzazione ed elaborazione dei dati in possesso del Comune, il risparmio della carta con la dematerializzazione e la digitalizzazione dei documenti, nonché la conservazione elettronica dei fascicoli con notevole riordino e scarto di materiale cartaceo e sgombero dell’archivio corrente e storico. Inoltre è elemento fondamentale per l’Amministrazione perseguire il recupero dell’evasione, con l’intento di far concorrere tutti i cittadini al finanziamento dei servizi di cui usufruiscono, in un’ottica di equità fiscale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Miglioramento e rafforzamento del sito internet comunale per fornire e garantire appunto un accesso pubblico più facile e veloce al fine di avere informazioni sui servizi e sulla modulistica da compilare e di raggiungere una riduzione dei tempi di evasione delle pratiche amministrative, evitando anche le lunghe file allo sportello anche favorendo l’uso della posta elettronica e della PEC, nonché lo strumento dell’Amministrazione trasparente.

Valorizzazione delle forme associative e degli strumenti di partecipazione diretta e democratica alla vita e alle decisioni delle Istituzioni.

Valorizzazione professionale del personale e degli strumenti a loro disposizione per recuperare efficienza ed efficacia nell’azione amministrativa attraverso la formazione specifica ed obbligatoria e la rotazione dei compiti.

Rispetto della tempistica dei procedimenti, attraverso rilevazioni quadrimestrali e l’elaborazione dei documenti fondamentali per l’attività dell’Ente.

Equità fiscale e recupero evasione.

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

-

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell’organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 21

AFFARI GENERALI E FINANZIARI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	40.597,35	8.490,40	890,40	
TOTALE (A)	40.597,35	8.490,40	890,40	
PROVENTI DEI SERVIZI	51.500,00	51.500,00	51.500,00	
TOTALE (B)	51.500,00	51.500,00	51.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.946.047,43	10.498.523,84	10.627.336,01	
TOTALE (C)	13.946.047,43	10.498.523,84	10.627.336,01	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.038.144,78	10.558.514,24	10.679.726,41	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 - Programma n. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili alla Polizia Municipale, concernenti la Polizia Stradale, la Polizia amministrativa, la Polizia Giudiziaria, la Polizia commerciale, la Polizia Edilizia, la Polizia Ambientale ecc.

La Polizia Municipale è impegnata in tutte le attività di controllo sul territorio concernenti le suddette materie di competenza.

E' strutturata e disciplinata come Corpo in attuazione delle vigenti disposizioni normative in materia e con delibera del Consiglio Comunale è stato approvato il relativo regolamento.

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2015/2017:

02.01: Videosorveglianza

Al fine di prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così' individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008, tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento, controllare determinate aree, monitorare il traffico e tutelare coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate, l'Amministrazione comunale ha installato un impianto di videosorveglianza. Al fine di garantire che il trattamento dei dati personali, si svolgerà nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, è stato approvato un apposito regolamento comunale. L'impianto di videosorveglianza è gestito direttamente dal Corpo Polizia Municipale. Lo stesso sarà ampliato con ulteriori telecamere e progressivamente esteso nel territorio comunale in modo da aumentarne gradualmente l'efficacia, compatibilmente con le risorse disponibili.

02.02: Presenza sul territorio

Il progetto consiste nell'effettuazione di postazioni fisse sul territorio, capillari, anche mediante l'utilizzo della "centrale mobile", tenendo conto delle diverse realtà socio-demografiche in modo da rappresentare un punto di riferimento per i cittadini.

Inoltre, gli agenti, saranno impiegati in attività di pattugliamento attraverso il servizio notturno al fine di prevenire e reprimere eventuali illeciti, attività che sarà svolta in tutti i giorni feriali. I benefici attesi da un ampliamento dell'arco orario di servizio si ritengono preponderanti e fondamentali per dare una risposta alla collettività che necessita di una presenza costante della Polizia Municipale, anche in orario notturno, al fine di poter prevenire episodi delinquenziali quali furti, ecc. che creano notevole allarmismo tra le persone.

02.03: Postazioni di controllo sulla velocità

A seguito dell'acquisto di uno strumento misuratore di velocità, denominato "tele laser", saranno effettuate nell'ambito del territorio comunale, in particolare nelle strade dove il mancato rispetto dei limiti è più accentuato, delle postazioni di controllo sulla velocità dei veicoli, finalizzate a prevenire sinistri stradali e a contrastare l'eccesso di velocità.

02.04: Educazione stradale

Al fine di educare i futuri utenti della strada ad un corretto uso dei mezzi e alla conoscenza del codice della strada, con l'obiettivo di ridurre le infrazioni e gli incidenti stradali, saranno intraprese varie iniziative presso le scuole del territorio, in stretta collaborazione con il personale docente sulla base dei programmi scolastici di ogni istituto.

02.05: Qualificazione del Corpo di Polizia Municipale

Uno degli aspetti fondamentali, indispensabile per assicurare un servizio professionale, efficiente e efficace, consiste nella qualificazione del personale addetto al servizio Polizia Municipale mediante corsi di formazione mirati e attraverso percorsi di riorganizzazione interna; la specializzazione di alcune figure su particolari materie costituirà un elemento importante per elevare la qualità delle prestazioni. Oltre alla formazione si interverrà, nei limiti e nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni, sul potenziamento - nel corso del triennio - dell'organico del Corpo della Polizia Municipale.

02.06: Collaborazione con soggetti privati e istituzionali per iniziative nel campo della sicurezza.

Verranno intraprese specifiche iniziative tese a coinvolgere soggetti istituzionali e/o privati per la sensibilizzazione della nostra comunità verso aspetti attinenti la prevenzione, la sicurezza e la legalità nell'ambito del vivere civile. In particolare dovrà proseguire il progetto riferito ad una borsa di studio, indirizzata al mondo della scuola e finalizzata a premiare i progetti migliori proposti dagli studenti nel campo della comprensione di tematiche attinenti alla prevenzione e alla sicurezza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con la linea strategica di mandato; il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione anche in considerazione del forte fenomeno di 'antropizzazione' e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.

Il ruolo della Polizia Municipale quindi, in coordinamento con le altre forze di Polizia, sarà duplice, da un lato di prevenzione – in materia di

criminalità, di sicurezza stradale, di corretto uso del territorio – e da un altro lato di contrasto alle violazioni. La Polizia Municipale, ferme restando le funzioni di propria competenza, dovrà lavorare in sinergia con i servizi sociali e con le Associazioni di volontariato per cercare di arginare situazioni di marginalità e di degrado.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Rafforzamento della presenza sul territorio, anche mediante l'utilizzo della "centrale mobile" in maniera tale da essere più vicini ai cittadini.
Intensificazione dei controlli in funzione di prevenzione e repressione degli illeciti.
Ruolo educativo nei confronti della cittadinanza.
Qualificazione dei dipendenti del Corpo della Polizia Municipale.
Reimpiego di parte dei proventi delle sanzioni per il miglioramento del servizio.

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non presenti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Ultima dotazione organica del Comune approvata con delibera G.C. in relazione al Piano triennale di fabbisogno del personale. La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
(ENTRATE)**

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	15.000,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (A)	17.000,00	2.000,00	2.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	453.000,00	453.000,00	453.000,00	
TOTALE (B)	453.000,00	453.000,00	453.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	324.255,25	210.249,38	203.461,38	
TOTALE (C)	324.255,25	210.249,38	203.461,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	794.255,25	665.249,38	658.461,38	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
 (IMPIEGHI)

Anno 2015											Anno 2016											Anno 2017																
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata				Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)				%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%				**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)				%	**	Entità (c)	%	
1	538.592,94	86,91	1	0,00	0,00	1	16.400,00	9,40	554.992,94	69,88	1	528.090,33	85,83	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	528.090,33	79,38	1	528.302,33	86,83	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	528.302,33	80,23						
2	5.250,00	0,85	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.250,00	0,66	2	15.000,00	2,44	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	15.000,00	2,25	2	15.000,00	2,47	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	15.000,00	2,28						
3	41.241,95	6,65	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	41.241,95	5,19	3	37.500,00	6,10	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	37.500,00	5,64	3	30.500,00	5,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	30.500,00	4,63						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00						
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	158.111,31	90,60	158.111,31	19,91	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	50.000,00	100,00	50.000,00	7,52	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	50.000,00	100,00	50.000,00	7,59						
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00						
7	32.159,05	5,19	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.159,05	4,05	7	32.159,05	5,23	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.159,05	4,83	7	32.159,05	5,29	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.159,05	4,88						
8	2.500,00	0,40	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	2.500,00	0,31	8	2.500,00	0,41	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	2.500,00	0,38	8	2.500,00	0,41	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	2.500,00	0,38						
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00						
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00						
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00						
619.743,94		0,00		174.511,31		794.255,25					615.249,38		0,00		50.000,00		665.249,38					608.461,38		0,00		50.000,00		658.461,38										

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili alle seguenti aree tematiche di intervento: Area dei Servizi Socio-assistenziali, Area dei Servizi Socio-educativi, Area dei Servizi Scolastici ed Area dello Sport.

A) Area dei Servizi Socio-assistenziali

La L.R. 26 del 28/12/2009 di disciplina del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e il secondo Piano Sociale regionale 2010/2012, approvato con D.C.R. 368/2010, hanno apportato importanti e significative modifiche nell'intero impianto organizzativo delle politiche sociali mediante la istituzione degli Ambiti Territoriali integrati (ATI), prendendo comunque atto che, fino all'effettivo esercizio delle proprie funzioni da parte dei nuovi organismi, siano essi gli ATI od altro organismo, come verrà determinato in seguito alla riforma amministrativa endoregionale, resta valida la programmazione prevista dal primo Piano Sociale Regionale 2000/2002 e dal Piano Sociale di Zona che attuano i principi e le disposizioni della L. 328/2000:

Il comune è il titolare delle funzioni in materia di politiche sociali e concorre alla formazione degli atti di programmazione regionale in materia di politiche sociali, promuove sul proprio territorio l'attivazione ed il raccordo delle risorse pubbliche e private aventi o non, finalità di profitto, per la realizzazione di un sistema articolato e flessibile di promozione e protezione sociale attraverso interventi, attività e servizi sociali radicati nel territorio e organizzati in favore della comunità. Il comune esercita le funzioni amministrative in forma associata tramite la Zona Sociale.

Nel campo della sanità il Comune svolge sia funzioni di tutela sia funzioni di informazione finalizzata alla prevenzione, è competente inoltre per gli interventi a carattere socio-sanitario. Ai sensi della D.G.R. 21/2005 *“Atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 29/11/2001”*, sono in atto accordi e convenzioni con la A.S.L. n. 2 in merito alla definizione delle competenze e degli oneri finanziari relativi ad interventi di integrazione socio-sanitaria relativamente alle categorie di utenti: anziani – adulti con disabilità - dipendenze.

L'Ufficio di Cittadinanza ha rappresentato la novità del Piano Sociale Regionale ed è lo strumento organizzativo decisivo per offrire risposte concrete al *“disagio dei normali”*. Tale servizio si colloca tra i servizi innovativi del welfare leggero ed è lo strumento per la valorizzazione delle risorse comunitarie presenti nel territorio con il compito di accogliere e sostenere le difficoltà dei singoli e delle famiglie al fine di prevenirne disagio ed emarginazione.

All'interno dell'Ufficio della Cittadinanza, attraverso il *servizio sociale professionale*, così come è andato delineandosi negli ultimi anni, recependo tutte le spinte innovative derivanti da nuovi modelli di riferimento in ambito educativo e socio-sanitario, vengono attivate le procedure necessarie per l'erogazione di servizi ripartiti per aree specifiche di intervento: Minori e Famiglie, Disabili, Adulti ed Anziani.

Una delle funzioni primarie dell'Ufficio della Cittadinanza è il *segretariato sociale* inteso come intervento connesso al servizio sociale professionale che si connota principalmente con funzioni di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento dell'utenza. Particolare rilievo assume la funzione di accoglienza volta principalmente a valutare bisogni inespresi o sottesi da parte della persona che vi si rivolge.

Nell'ambito della presente area d'intervento vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2015/2017:

03:01: Analisi della organizzazione interna dell'Ufficio di Cittadinanza

Il settore sociale si trova oggi a dover affrontare il crescente disagio della vita quotidiana, ma sopra ogni altra cosa la profonda crisi economica che ha investito l'intero sistema economico occidentale, sollecitando risposte in grado di offrire reale e concreta vicinanza, sostegno alle persone e alle famiglie che oggi si devono misurare con la grande velocità dei cambiamenti sociali e culturali, in un quadro di sostanziale contrazione delle risorse finanziarie relative al Fondo Nazionale ed al Fondo Regionale per le Politiche Sociali.

L'aumento costante di richieste di accesso a Prestazioni Sociali Agevolate, di segnalazioni e richieste di indagini da parte del Tribunale per i Minorenni confermano la necessità di proseguire nella definizione ed elaborazione di strumenti operativi:

- a) di "buone prassi" per definire modalità operative e strategie di intervento condivise e predefinite tra i vari Soggetti del territorio che possono essere coinvolti, ognuno secondo la propria competenza, dai Servizi Sociali ai Servizi Specialistici dell'Azienda USL, dalla Polizia Municipale ai Carabinieri, alle Associazioni di Volontariato, nell'ottica di realizzare una rete sociale proattiva nella gestione di casi sociali particolarmente complessi.
- b) "innovativi" in grado garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

In tale contesto, questa annualità impone innanzitutto una ridefinizione della convenzione per la gestione associata. Su mandato del Tavolo dei Sindaci, il tavolo di coordinamento tecnico dei tre Comuni condurrà una valutazione dei modelli operativi, attuati sino ad oggi, allo scopo di verificarne il livello di rispondenza ai nuovi bisogni emergenti oltre di delineare una scala di priorità degli interventi alla luce delle necessità di razionalizzazione delle risorse economiche.

Sarà inoltre necessario anche in questa annualità proseguire nella individuazione di azioni pubblico-privato nonché nella stabilizzazione degli interventi già attivati attraverso la definizione di protocolli operativi condivisi al fine di ottimizzare la qualità degli interventi sul territorio ed offrire alla cittadinanza efficacia, professionalità ed efficienza.

L'Ufficio della cittadinanza si dovrà, dunque, sempre più porre al servizio dei nuovi bisogni emergenti che attraversano ogni comunità-territorio con il compito di costruire le necessarie connessioni sociali con tutto ciò che esiste sulla rete dei servizi, pubblici e privati, e nel contesto comunitario.

Si conferma, sotto il profilo organizzativo, l'operatività sociale dell'*Ufficio della cittadinanza* composto da un team di professionalità diverse e integrabili, in grado di fornire letture adeguate dei problemi e orientamenti congrui alle esigenze delle persone:

- assistenti sociali;
- educatori.

Il 2° Piano Sociale 2010-2012, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 368 del 19.01.2010, prevede, esplicitamente, all'interno degli Uffici della Cittadinanza, la figura dell'Educatore Professionale deputato ai servizi socio-educativi e di sostegno alle responsabilità familiari.

Nell'ambito dell'Ufficio di Cittadinanza di questa Amministrazione l'inserimento della figura dell'Educatore professionale ha consentito di dare risposte più puntuali al crescente numero di situazioni di minori in difficoltà del nostro territorio.

La suddetta figura professionale all'interno di servizi di welfare d'accesso, come membro dell'équipe multidisciplinare, si definisce, infatti, attraverso lo svolgimento di competenze e funzioni sia nel campo del welfare domiciliare attraverso la gestione di tutti quegli interventi integrativi alle funzioni della famiglia, per favorire la permanenza nell'ordinario contesto di vita dei minori in difficoltà; sia nell'ambito più specifico della promozione di azioni di sostegno alla genitorialità volte a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine o, perlomeno, a costruire percorsi alternativi al ricovero.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso l'attivazione di collaborazioni fattive con il privato sociale locale allo scopo di avviare un'azione di rete capace di definire strumenti operativi e progettuali innovativi volti a favorire la crescita e il sostegno di minori in difficoltà.

03:02: Affidato professionale

L'obiettivo principale è attivare modelli di accoglienza a sostegno di minori italiani e stranieri, anche non accompagnati, e madri con bambini in difficoltà. L'intervento rappresenta un approccio innovativo, mirato ed adeguato per la tutela dei minori e delle loro famiglie volto a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine o, perlomeno, a costruire percorsi alternativi al ricovero.

Il Servizio si propone infatti di realizzare l'affido familiare anche nel caso di minori provenienti da situazioni particolarmente complesse, offrendo una possibilità in più a fianco delle comunità e dell'affido tradizionale.

L'impianto metodologico ed organizzativo prevede la figura del referente professionale, il sostegno di un tutor, e la breve durata dell'affido. Al referente professionale, accanto all'accoglienza familiare offerta dall'intero nucleo, viene chiesto di seguire un percorso di formazione, di garantire un'adeguata disponibilità di tempo e di lavorare in rete con gli altri soggetti coinvolti. Il tutor, operatore sociale formato in materia di affido, affianca la famiglia affidataria accompagnandola durante tutto il percorso: la sostiene nei passaggi cruciali, nelle problematiche quotidiane e nella gestione delle dinamiche relazionali, garantendo una reperibilità costante.

In questa annualità, dopo la fase di sperimentazione e la definizione di un regolamento operativo per la gestione dei progetti individualizzati sui minori, il progetto si propone di attivare una rete amicale di famiglie, grazie alla collaborazione delle Associazioni per genitori del territorio, che volontariamente possano supportare quelle professionali nell'espletamento della loro attività ma anche per la realizzazione di ulteriori servizi.

Le Associazioni avranno la funzione non solo di segnalazione e proposta di famiglie "solidali" e di quelle "bisognose di aiuto" ma anche di sostegno ed accompagnamento a favore di entrambe in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà con l'Amministrazione.

L'attivazione di una rete territoriale di famiglie affidatarie organizzate ha l'obiettivo di offrire sia attività di tregua e di respiro alle famiglie multiproblematiche o in difficoltà nel quartiere, sia momenti di sensibilizzazione sull'affidamento verso le diverse realtà locali formali ed informali del territorio.

03:03: Sostegno e inclusione sociale delle famiglie

La crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, ha prodotto livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Sempre più nuclei familiari si trovano in una situazione di incertezza, nella condizione di non riuscire più ad accedere ai beni primari per il sopravvivere di fronte a eventi improvvisi che mutano la propria condizione di una o più sfere della vita quotidiana. Queste circostanze possono condizionare i progetti di vita delle persone, non essendo più sufficienti le risorse di cui dispongono per affrontare gli imprevisti. I rapporti Istat sulla "Distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia" pongono in evidenza le difficoltà che più spesso incontrano le famiglie appena sopra alla soglia di povertà: non essere in grado di affrontare una spesa imprevista di 600 euro, di essere in arretrato con il pagamento delle bollette, di non riuscire a scaldare adeguatamente l'abitazione, di essere in difficoltà con le spese mediche e nell'acquisto di abiti necessari e un terzo di loro fatica anche nell'acquistare il cibo necessario. Viene confermato come le nuove povertà sono sempre più legate a un'insufficienza di patrimonio e non solo di entrate correnti, cioè all'impossibilità e/o incapacità di risparmiare e quindi di accumulare certezza per il futuro.

La vulnerabilità, così definita, implica che qualsiasi politica sociale di contrasto di questa condizione, affinché sia efficace nel suo intento, sia pensata e condotta in modo integrato tra tutti i soggetti attivi. La crisi economica impone, dunque, un momento di riflessione sui mutamenti emergenti nella vita sociale e sollecita nell'organizzazione dei servizi alla persona nuove priorità: l'individuazione di modalità di intervento e strumenti innovativi, la definizione di strategie sempre più stringenti di interazione tra le professioni sociali e sanitarie, le associazioni, il terzo settore nel suo complesso.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha mantenuta viva l'attenzione sulle politiche sociali, sulla loro tenuta ed efficacia ponendosi quale obiettivo prioritario quello di mantenere un livello adeguato di rispondenza alle esigenze delle persone, attraverso un Programma mirato a promuovere politiche di contrasto

al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi “innovativi” in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

L’assistenza economica costituisce, nella storia dei servizi sociali, l’intervento più diffuso da parte delle Amministrazioni locali per fronteggiare situazioni di grave deprivazione che costringono l’individuo al di sotto della soglia del “minimo vitale”. Tali interventi si sostanziano attraverso provvedimenti che vanno dall’erogazione di somme di denaro in forma continuativa od “una tantum”, all’esenzione dal pagamento di determinati servizi.

Si sottolinea che la domanda è in aumento esponenziale.

L’Amministrazione conferma il proprio impegno a livello economico per sostenere con propri contributi coloro che presentano situazioni di effettiva difficoltà economica, secondo i principi e le norme del nuovo regolamento comunale, che prevede l’utilizzo del “contratto sociale”, come strumento per responsabilizzare l’utente, per stimolarne le risorse fisiche e psichiche, e favorire la presa di coscienza dei propri diritti-doveri; con il “contratto sociale” prende corpo una nuova filosofia della politica sociale dell’Amministrazione comunale, tesa a sostenere lo sviluppo dell’autodeterminazione della persona, per giungere al superamento della fase puramente assistenziale.

In tale ambito si conferma, in particolare, il nuovo approccio metodologico, attivato nella precedente annualità, che ha portato ad una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l’erogazione di servizi e/o l’attivazione di interventi quali il progetto “Borse lavoro”.

Sono destinati alle persone che rientrano in determinate situazioni economiche, definite dalle normative di riferimento, numerose agevolazioni economiche rappresentate (oltre che dai “Bonus” sul consumo di energia elettrica e di gas e sulla TARSU, nonché dai Contributi per la locazione di cui all’art.11 della L 431, dagli assegni per le famiglie numerose e per la maternità erogati dall’INPS) dal “Prestito d’Onore” e dai contributi per le “Famiglie Vulnerabili”, istituiti nel corso dell’anno 2011 dalla Regione Umbria.

In tale contesto, a tutela stessa di quanti si rivolgono all’U.d.C., appare importante definire ed adottare strumenti di controllo sulle dichiarazioni ISEE prodotte allo scopo di garantire le effettive situazioni di difficoltà economiche.

Sono inoltre da considerare come elementi portanti del sistema in materia di inclusione sociale lo Sportello Arcobaleno, centro di informazione e orientamento per famiglie immigrate, e il S.A.L. (servizio di accompagnamento al lavoro) per soggetti socialmente deboli impossibilitati a muoversi in autonomia nel mercato del lavoro. Entrambi i servizi sono gestiti in forma associata con i comuni dell’A.T.I. n. 2, Perugia e Torgiano.

Altro significativo intervento in tale ambito è rappresentato dal programma di L.P.U., avviato in collaborazione con il Ministero di Giustizia e regolamentato da apposita convenzione con il Tribunale di Perugia, che consente, ai sensi dell’art. 54 D. del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e dell’art. 224 bis e del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (Nuovo Codice della Strada), ai condannati di trasformare la pena in lavoro di pubblica utilità non retribuita in favore della collettività.

03:04: Sostegno e inclusione socio-lavorativa delle persone espulse dal mondo del lavoro e/o inoccupate

Prosegue il percorso progettuale a sostegno di famiglie “normali” di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà.

Il progetto “Borse lavoro” si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all’inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.

03:05: Progetto Dispensa Alimentare

Il progetto **DISPENSE SOLIDALI** si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un'economia solidale attivando un'azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.

Il contesto all'interno del quale si muove il progetto è l'attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", conosciuta come "Legge del Buon Samaritano". Il 2014 è inoltre l'Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.

Inoltre, i dati relativi all'assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell'ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio:

la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.

Il costante aumento delle situazioni di bisogno è inoltre segnalato dalle Associazioni di volontariato locali che evidenziano la difficoltà a rispondere in modo adeguato alle richieste di assistenza che viene richiesta ad integrazione di quella già esistente.

I soggetti coinvolti, pertanto, sollecitati dagli elementi di disagio emergenti dal tavolo di lavoro hanno così condiviso un'idea progettuale che non persegue una logica assistenziale, ma si fonda su una convergenza di interessi di più partners che, sulla base del proprio osservatorio, individuano un beneficio strettamente legato alla realizzazione della propria mission: messa a disposizione di risorse a chi non ha, riduzione della quantità di prodotti alimentari conferiti nelle discariche, creazione di opportunità lavorative, recupero di ricchezza e responsabilità sociale delle imprese commerciali.

La proposta progettuale trova la sua puntuale definizione in un "Programma di sostegno partecipato" che viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e prevede il coinvolgimento del Fondo di solidarietà che opera a vario titolo sul territorio e la partecipazione attiva dell'Associazione di volontariato ReQupera, appena costituitasi dagli allievi, ancora in formazione, del corso "ReQupera - "Tecnico della selezione, distribuzione e smaltimento degli scarti alimentari" finanziato dal "POR FSE 2007-2013, Ob.2 "Competitività regionale ed occupazione" Asse II "Occupabilità", Asse V Transnazionalità ed Interregionalità. Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi integrati per lo sviluppo delle competenze in alcuni settori di particolare interesse per l'economia regionale.

L'azione progettuale si articola essenzialmente nelle seguenti azioni:

- 1) Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria
- 2) Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì
- 3) Incremento occupazionale con l'inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.

Il progetto viene realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Babele, che ha accolto con grande interesse la sollecitazione dell'Area servizi sociali del Comune di Corciano di dar vita ad un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio ed ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

03:06: Politiche abitative

Nel corso dell'anno 2014, è stata avviata, con la pubblicazione del sesto bando, la procedura per la formazione della graduatoria degli aspiranti alla assegnazione

degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della l. r. 28.11. 2003 n.23, rivolto a cittadini italiani e stranieri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Inoltre, allo scopo di sostenere tutte le famiglie nel sempre più gravoso onere finanziario collegato al pagamento del canone di locazione, il Comune si impegna, come per il passato, ad integrare con fondi propri di bilancio il fondo per la locazione istituito ai sensi dell'art. 11 della L.431/98 in favore delle famiglie locatarie titolari di un contratto di affitto regolarmente registrato alla Agenzia delle entrate e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Particolare attenzione, infine, riveste in tale ambito la problematica emergente degli "sfratti" che colpiscono famiglie già fortemente provate dalla crisi economica, spesso segnate dalla riduzione o perdita di un reddito da lavoro da parte della persona di riferimento nel nucleo familiare. A tale scopo, pertanto ha avviato in collaborazione con l'Associazione Consumatori ACU uno sportello d'ascolto e consulenza gratuito in risposta e sostegno a tale nuova emergenza.

03:07: Interventi a sostegno della popolazione anziana

La vulnerabilità è una particolarità condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.

Allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere il servizio/interventi:

- Assistenza domiciliare di carattere puramente assistenziale, o assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con la A.S.L., al fine di favorire la permanenza degli anziani nell'ambito familiare ed evitarne per quanto possibile l'istituzionalizzazione.
- Progetti assistenziali a lungo termine con l'erogazione di contributi economici continuativi in presenza di un reddito che pone l'utente al di sotto della soglia di povertà.
- Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).
- Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.

03:08: Associazioni di volontariato

Numerose sono le associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale ed è volontà dell'Amministrazione coinvolgerle attivamente nelle strategie sociali e metterle nella condizione di operare al meglio mediante strutture e risorse finanziarie adeguate alle loro finalità, creando in tal modo una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale.

Al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, si rende necessario mantenere e potenziare il coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale il Comune svolge il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di

potenziamento e razionalizzazione degli interventi.

03:09: Interventi di promozione e integrazione sociale per minori

L'Amministrazione comunale, in linea con i principi espressi nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regioni in materia di politiche giovanili, intende attuare una politica sociale nei confronti della fascia giovanile fondata su azioni educative e socializzanti a livello territoriale mediante l'attivazione di progetti specifici plurimi che coinvolgano le forze sociali del territorio, le associazioni, le agenzie educative e i gruppi informali. Si cercherà di incontrare i ragazzi nei luoghi, nei modi e nei tempi più vicini a loro, attraverso azioni concrete di progettazione partecipata permanente che coinvolgano cittadini attivi del territorio che possano diventare punti di riferimento positivi per i giovani del territorio.

Il consiglio comunale dei ragazzi, ricostituito a seguito delle recenti elezioni, continuerà ad operare nel territorio a stretto contatto con la realtà scolastica, come fatto fino ad ora, puntando al sostegno della progettualità espressa dai ragazzi.

Il centro giovani "IQBAL", con sede a Ellera, presso il centro aggregativo l'Arca, i "laboratori creativi", con sede al Girasole e Mantignana, continueranno le loro attività, secondo le condizioni e le modalità dell'Educativa Territoriale (GET), risultando ormai essenziali punti di riferimento sul territorio sia per i minori che per le loro famiglie, in quanto contenitori di numerose iniziative e propulsori essi stessi di progetti e di attività educative, ricreative ed associative con lo scopo di facilitare l'inclusione sociale dei ragazzi e prevenire situazioni di isolamento e di disagio.

Troverà continuazione anche l'iniziativa "Il Boschetto", caratteristico soggiorno estivo che si svolge nel mese di luglio, che è gestito in convenzione con l'associazione Le Onde e si connota principalmente come laboratorio teatrale.

Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla condizione dei minori diversamente abili, garantendo l'assistenza scolastica nei diversi ordini di scuola, dall'asilo nido alle scuole superiori, al fine di facilitare il processo di integrazione e favorire il recupero delle residue potenzialità.

03:10: Progetto STAGE

Verrà data prosecuzione al Progetto Stage, in atto ormai da vari anni.

Il progetto si conferma rivolto a giovani residenti nel Comune in età compresa tra 16 e 19 anni, con il duplice scopo di offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie. Si prevede di attivare n. 20 stage.

B) Area dei Servizi Socio-educativi.

Per quanto riguarda il settore socio-educativo il Comune è principalmente impegnato a consolidare l'offerta dei servizi educativi di base come risposta sociale alle istanze delle giovani famiglie, per lo più sole e prive di reti parentali di supporto. In questo ambito si collocano le convenzioni con le strutture socio-educative a titolarità privata.

Nell'ambito della presente area d'intervento vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2014/2016:

03:11: Implementazione dei servizi di asilo nido

La politica di potenziamento dei servizi per la prima infanzia per l'anno scolastico 2013/2014, avendo già applicato dal precedente anno l'incremento del 15% previsto dalla L.R. 30/05 rispetto al n° dei posti autorizzato, si realizza essenzialmente nell'ambito del sistema di integrazione pubblico-privato, attivato dall'A.S. 2009/2010, attraverso la emanazione di un avviso pubblico per l'individuazione delle strutture socio-educative a titolarità privata operanti nel territorio comunale e

disponibili al convenzionamento con l'Amministrazione Comunale. L'intervento prevede l'inserimento di un numero complessivo di 25 bambini rimasti nella lista d'attesa per l'inserimento nei nidi comunali.

Il ricorso al convenzionamento è ormai considerato passaggio ineludibile per l'ampliamento dell'offerta dei servizi alle famiglie, in quanto permette il contenimento della spesa pubblica, costituisce un contestuale sostegno alla sana imprenditoria privata, salvaguardando contestualmente gli elementi di qualità strutturale, organizzativa e gestionale, nonché gli stessi standard educativi e di sicurezza riscontrabili nella struttura pubblica.

Ciò allo scopo di ridurre sensibilmente, o addirittura di annullare, la lista di attesa degli asili nido comunali, ritenendo i servizi socio-educativi per la prima infanzia un servizio essenziale per far fronte alle legittime richieste e aspettative dei genitori occupati in attività lavorative.

Il Consiglio Comunale con atto proprio n. 51 del 28/11/2013 ha deciso di scegliere quale forma gestionale per i servizi educativi comunali per la prima infanzia di San Mariano, già oggi esternalizzati, Asilo nido "Albero Azzurro", Asilo nido "Pane e Cioccolata" e Asilo nido "Arcobaleno", la concessione di servizi ex articolo 30 del Dlgs. 163/2006.

Il Consiglio ha inoltre dettato le linee di indirizzo per l'affidamento in concessione di servizi ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 definendo i seguenti elementi essenziali:

- al fine di temperare il costo di gestione e le conseguenti rette da richiedere da parte del gestore, gli immobili vengono messi a disposizione in comodato gratuito e così anche gli arredi e le attrezzature presenti nelle sedi. Inoltre resterà a carico del Comune il costo della manutenzione straordinaria;
- allo scopo di mantenere l'appartenenza di questi servizi al sistema pubblico comunale, verranno apposte alle concessioni significative condizioni in relazione a:
 - a) riferimento esplicito ai modelli pedagogici ed organizzativi comunali;
 - b) rapporti numerici educatore/bambino come da standard comunale;
 - c) supervisione pedagogica di un Responsabile comunale;
 - d) partecipazione del personale ai programmi formativi ed alle altre iniziative comunali;
 - e) previsione di organi di partecipazione dei genitori analoghi a quelli dei nidi comunali, secondo quanto previsto dal regolamento comunale per le strutture educative per la prima infanzia;
 - f) possesso da parte del personale utilizzato dei titoli professionali previsti per i relativi profili dalla L..R 30/2005 e di congrua esperienza specifica nei servizi comunali;
 - g) trattamento giuridico ed economico del personale, assumendo come riferimento il C.C.N.L. di categoria;
- allo scopo di garantire in tutta la città gli stessi menù e qualità degli alimenti, il concessionario dovrà impegnarsi a dare continuità relativamente all'approvvigionamento dei pasti attraverso il servizio di ristorazione scolastica Comunale;
- saranno mantenute le modalità di accesso vigenti per i nidi comunali;
- il concessionario incasserà direttamente le rette;
- la durata della concessione di anni quattro; entro lo scadere del contratto il Comune potrà esercitare, in osservanza dei principi di trasparenza e par condicio alla base dell'evidenza pubblica, l'opzione di ripetizione dei servizi in concessione di cui all'art. 57 lett. B D.Lgs. 163/2006, a seguito della valutazione della qualità della gestione del concessionario;
- il corrispettivo caratterizzante il rapporto di concessione consiste nel diritto, per il concessionario, di gestire autonomamente e di sfruttare economicamente il servizio oggetto della concessione, in ogni caso nel rispetto delle finalità di servizio pubblico e di utilità sociale fissate e tutelate dal Comune titolare.
- il Comune interviene economicamente a riduzione delle rette di frequenza a carico delle famiglie utenti, residenti nel Comune di Corciano, determinando, in ragione della certificazione ISEE delle famiglie, rette inferiori al costo del servizio, derivate dall'offerta presentata, e riconoscerà al concessionario un contributo pari all'onere derivante dalla differenza tra importo contrattuale, come da offerta economica, e tariffa a carico degli utenti.

- la clausola di salvaguardia occupazionale degli attuali dipendenti dei soggetti affidatari dei servizi qui oggetto di Deliberazione;
- l'assistenza ai disabili inseriti nelle strutture in concessione;
- la gara aggiudicata mediante procedura aperta nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità;
- la valutazione delle offerte mediante il criterio della offerta economicamente vantaggiosa, con prevalenza degli elementi qualitativi del servizio sugli elementi economici.

Nell'annualità annualità 2014 è stata espletata, ai sensi della Delibera sopra menzionata, la prima procedura per l'affidamento in concessione degli asili nido comunali di San Mariano.

Si intende inoltre dare prosecuzione al servizio estivo per l'intero mese di luglio, denominato "Nidi d'estate".

03:12: Interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali

Il suddetto processo di rafforzamento del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia può essere realizzato anche attraverso la promozione all'interno dei servizi di iniziative integrate e qualificate a sostegno del ruolo educativo dei genitori.

A tale scopo è stato attuato a partire da gennaio 2012 un nuovo intervento che rientra nell'ambito delle azioni sulla genitorialità e mirato al coinvolgimento dei genitori frequentanti le strutture dei servizi per la prima infanzia comunali. L'intervento, denominato "A piccoli passi", costituirà, inoltre, una occasione di formazione rivolta alle educatrici/insegnanti fornendo nuovi strumenti interpretativi e strategie di lavoro nel rapporto con i bambini e le famiglie.

L'abbinamento di questi due momenti, cioè lo spazio dedicato ai genitori e la formazione rivolta alle educatrici/insegnanti, si costruisce in una cornice di scoperte e conoscenze reciproche, a partire dai bisogni reali di entrambi i soggetti nel territorio di appartenenza, in uno scambio reciproco continuo e di incontro.

L'intervento si definisce come uno spazio di confronto e condivisione dei piccoli, grandi problemi che possono far parte della vita quotidiana nella cura dei bambini e si realizza nel corso dei diversi anni scolastici attraverso le seguenti azioni:

1. **incontri tematici** rivolti ai genitori, sviluppati attraverso il lavoro di gruppo.

Ogni incontro sarà dedicato ad un tema che viene introdotto dallo psicologo. Su questo tema i genitori lavoreranno a piccoli gruppi riflettendo sulla propria esperienza grazie all'aiuto di *facilitatori* (che saranno in questo caso gli educatori, assortiti in maniera alternata, che partecipano alla formazione parallela) che permetteranno una circolarità della comunicazione.

2. apertura di uno **sportello d'ascolto** per i genitori, per interventi di natura più specifica e calibrati sulla richiesta d'aiuto.

C) Area dei Servizi Scolastici

L'ordinamento della scuola statale così come definito nel titolo I, III e IV del T.U. n. 297/1994 (artt. 161-190), è oggi modificato con la legge quadro sull'istruzione e relativi decreti attuativi.

In particolare, la legge delega in materia di definizione delle norme generali sull'istruzione 28 marzo 2003, n. 53, ha modificato la denominazione dell'articolazione del nuovo sistema d'istruzione facente parte del "*primo ciclo d'istruzione*" e il primo decreto attuativo di tale delega, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, ha ridefinito le norme generali relative a tali ordini di scuola.

L'art. 159 del T.U. descrive gli oneri a carico dei Comuni nel modo seguente:

"1. I comuni sono tenuti a fornire, oltre ai locali idonei, l'arredamento, l'acqua, il telefono, l'illuminazione, il riscaldamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e a provvedere all'eventuale adattamento e ampliamento dei locali stessi". L'art. 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 attribuisce ai comuni i seguenti oneri:

"1. ... provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici...;

2. ...provvedono altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

3. Per l'allestimento e l'impianto di materiale didattico e scientifico che implichi il rispetto delle norme sulla sicurezza e sull'adeguamento degli impianti, l'ente locale competente è tenuto a dare alle scuole parere obbligatorio preventivo sull'adeguatezza dei locali ovvero ad assumere formale impegno ad adeguare tali locali contestualmente all'impianto delle attrezzature.

4. Gli enti territoriali competenti possono delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine gli enti territoriali assicurano le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate". Con parere dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. 103941 del 03/08/2005, rilasciato al Ministero della Pubblica Istruzione, sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito alle spese delle scuole: in particolare è stato specificato che le spese telefoniche devono essere intese come fornitura di impianti, canoni e costi per il traffico voce, rimanendo pertanto a carico delle Istituzioni scolastiche i costi per i telegrammi, il traffico dati, connessioni internet dei laboratori informatici. Il dettato letterale della norma sembrerebbe escludere detti oneri, che riguardano la didattica, tra le spese a carico degli enti locali.

Il rapporto fra Amministrazione Comunale e Istituzioni Scolastiche è stato profondamente modificato dall'entrata in vigore dell'Autonomia scolastica e della Riforma del sistema di istruzione. In questi anni infatti, oltre a gestire i tradizionali servizi di competenza degli enti locali, (refezione scolastica, trasporto scolastico, assistenza all'handicap, pre-scuola, diritto allo studio, manutenzione degli edifici scolastici), il Comune ha cercato di stabilire nuovi rapporti con il mondo della scuola al fine di facilitare e mettere in relazione il mondo dell'istruzione con il territorio, con l'obiettivo di offrire una scuola di qualità ai bambini/e e ai ragazzi/e corchianesi.

La crisi finanziaria in cui versano da anni le Istituzioni Scolastiche è ormai una realtà consolidata e il ruolo dell'ente locale è stato sempre più quello di erogatore di risorse, per le spese di funzionamento dei plessi scolastici.

Oggi, tuttavia, il Settore scuola, per le dinamiche di crescita della popolazione residente, richiede uno sforzo organizzativo e finanziario – in termini di maggiori investimenti - non più compatibile con i vincoli di spesa imposti agli enti locali, che impone l'urgenza di avviare una attenta riflessione per ottimizzare le scelte programmatiche.

03:13: Convenzioni con le Istituzioni Scolastiche

Nei precedenti anni scolastici, a seguito del passaggio del personale ATA degli Enti Locali allo Stato, al fine di assicurare comunque la prosecuzione di attività e l'erogazione dei servizi, quale assistenza scolastica, che permangono nella competenza dell'ente locale, l'Istituzione ha stipulato apposite convenzioni con i Dirigenti Scolastici per lo svolgimento di funzioni miste da parte del personale ATA secondo le modalità ed i termini previsti dal contratto integrativo decentrato.

Da settembre 2011, a seguito del riordino degli Istituti Scolastici, che ha comportato sul territorio comunale l'assegnazione di due dirigenze scolastiche e la conseguente redistribuzione dei plessi scolastici le stesse si trovano a dover affrontare il problema di una consistente riduzione dell'organico del personale ATA; per tale motivazione le dirigenze scolastiche hanno chiesto a questa Amministrazione di poter integrare con personale proprio nello svolgimento di alcune funzioni relative al servizio mensa.

Sono stati concordati, altresì, con i Dirigenti scolastici le linee di intervento e di finanziamento dei progetti e delle attività integrative e gestionali con oneri a carico del Comune.

Alla luce del quadro complessivo sopra riportato, pertanto, le convenzioni stipulate per il nuovo anno scolastico 2013-2014, pur nel confermare la volontà di sostenere fattivamente il livello qualitativo dell'offerta formativa sul territorio, hanno dovuto tener conto tuttavia della necessità di una razionalizzazione della spesa, a fronte di un complessivo incremento della stessa per lo svolgimento delle funzioni di sporzionamento nel servizio mensa, che l'Istituzione ha dovuto garantire.

Da giugno 2012, in considerazione del considerevole incremento dei costi determinato dallo svolgimento delle funzioni di sporzionamento in forma diretta, aveva

avviato un confronto con i comitati mensa allo scopo di sperimentare una collaborazione fattiva per l'espletamento di tale funzione: per l'anno scolastico 2012/2013 alcune mamme, inoccupate o disoccupate, costituite in associazione di volontariato, dopo aver partecipato ai corsi per l'HCCP, hanno svolto tali compiti. Purtroppo, nonostante la valutazione significativamente positiva della sperimentazione, sia in termini di qualità del servizio prestato e quindi di soddisfazione riportata da parte dei bambini e delle insegnanti, sia in termini di accresciuto controllo sulla conduzione complessiva del servizio mensa da parte dei genitori stessi, a seguito di problemi interni intervenuti nell'ambito dell'associazione non sarà possibile proseguire il percorso di collaborazione.

Per tali considerazioni per questo anno scolastico, in attesa di procedere alla riorganizzazione del servizio di refezione scolastica riassumendo al suo interno anche le funzioni di sporzionamento, attraverso la nuova procedura d'appalto per l'affidamento del servizio che dovrà essere attivata, si è ritenuto di dare continuità all'azione congiunta con l'Ufficio di Cittadinanza di attivazione di Borse lavoro per inoccupati e disoccupati presso il soggetto gestore del servizio refezione.

Tale modalità di svolgimento delle funzioni di sporzionamento consente di sostenere alcuni nuclei familiari che versano in grave situazione socio economica oltre ad esercitare una considerevole razionalizzazione dei costi.

03:14: Interventi per le scuole dell'Infanzia e Primaria

L'Amministrazione Comunale, come per gli anni passati, ha definito la programmazione dei servizi di integrazione scolastica, rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 10 anni a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.

L'intervento si propone di offrire ai bambini momenti di gioco e di socializzazione con i coetanei, oltre a garantire ai genitori un ambiente sicuro e stimolante per i propri figli; in particolare la realizzazione del tempo integrato prevede le seguenti attività:

- attività di assistenza e vigilanza ai bambini;
- attività educative, laboratori di gioco per i bambini;
- servizio di somministrazione del pranzo;
- riordino dei giochi e dei locali dopo l'uscita dei frequentanti il centro estivo;
- apertura e chiusura della sede di svolgimenti delle attività;
- programmazione e verifica delle attività.

Nell'annualità 2012, nell'ambito della consolidata programmazione dei servizi di integrazione scolastica, a prolungamento dell'orario scolastico, allo scopo di individuare proposte progettuali ed interventi che rispondano alle esigenze di aggregazione nel territorio comunale, è stata approvata la procedura per la scelta dell'operatore economico per l'affidamento del servizio attraverso procedura negoziata (cottimo fiduciario) senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi degli art. 57 c.6 e 125 c.9 let.b e c.11 (così come sostituito dall'alt. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011) ed ai sensi dell'art. 82 del codice dei contratti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e si approvava altresì il relativo avviso esplorativo di manifestazione di interesse.

Il servizio è stato affidato per due anni scolastici - 2014/2015 e 2015/2016 alla ATI Soc. coop. BABELE - soc. Coop. Frontiera Lavoro - Ass. LE ONDE – con sede ad Ellera – Corciano, per il prezzo complessivo totale di € 190.000,00 al netto del ribasso d'asta del 0,25%, oltre l'IVA ed oneri per la sicurezza, offerto dalla ATI sopra citata in sede di gara.

Il servizio a sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità è così articolato:

1. Tempo prolungato presso Scuola dell'Infanzia di San Mariano – Max 40 posti;
2. Tempo prolungato presso Scuola dell'Infanzia del Girasole – Max 40 posti;
3. Tempo prolungato presso Scuola dell'Infanzia di Chiugiana – Max 40 posti;
4. Tempo integrato presso Scuola primaria Girasole – Max 60 posti;
5. Tempo integrato presso Scuola primaria di Mantignana – Max 20 posti;

6. Tempo integrato presso Scuola primaria di Corciano – Max 20 posti.

Sul piano organizzativo e gestionale la predetta programmazione si articola:

- servizio mensa;
- servizio di assistenza, vigilanza ed animazione;
- servizio di aiuto compiti;

L'Istituzione provvede direttamente a:

- a) iscrizioni e controllo degli effettivi versamenti delle quote di compartecipazione delle famiglie;
- b) pubblicizzazione delle iniziative;
- c) organizzazione servizio mensa (tramite gestore mensa scolastica);

Il soggetto gestore provvede a:

- servizio di assistenza, vigilanza ed animazione;
- servizio di aiuto compiti;
- pulizia dei locali.

03:15: Interventi per la scuola Secondaria di primo Grado

Il progetto si pone come obiettivo di garantire a tutti coloro che hanno ultimato con valutazione positiva il secondo periodo didattico biennale della scuola primaria, ivi compresi soggetti diversamente abili, la possibilità di frequentare la scuola secondaria di primo grado all'interno del territorio comunale, in un ambiente quanto più adeguato ed accogliente possibile, promuovendo e sostenendo tutte le attività elaborate dalle Istituzioni scolastiche, quali il Piano per l'Offerta Formativa, per garantire una piacevole e proficua permanenza dei ragazzi a scuola. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (D.Lgs. n. 59/2004, art. 9, c. 1).

A partire da settembre 2012, nell'ambito della procedura d'affidamento per i servizi di integrazione scolastica, di cui al precedente punto, è stato altresì avviato un nuovo intervento di "Recupero competenze" presso le Scuole Secondarie di I° grado.

Dall'anno scolastico 2013/2014 tenuto conto del considerevole numero di richieste pervenute dalle famiglie dei ragazzi iscritti al plesso di San Mariano, il servizio è stato attivato su tale territorio, con una copertura in termini di orario giornaliero e di giorni di apertura maggiori, avendo convertito tutte le risorse utili su tale servizio. L'intervento viene realizzato in stretta collaborazione con i docenti dei plessi coinvolti.

Proseguirà nell'anno 2015, altresì, in accordo con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Corciano, l'esperienza del "concorso" aperto agli/le alunni/e delle classi terze nell'ambito del Progetto Sicurezza dell'Amministrazione Comunale, che consentito l'erogazione di tre borse di studio ai primi tre classificati, a

sostegno del loro prossimo passaggio alle scuole secondarie di II grado.

03:16: Legge Regionale 77/80 Diritto allo Studio

L'art. 327 del T.U. n. 297/1994 richiama gli interventi per il diritto allo studio stabiliti dalla legislazione vigente nel modo seguente:

“Le funzioni amministrative trasferite alle regioni ai sensi degli artt. 42, 43 e 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in materia di diritto allo studio concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi. Le funzioni suddette concernono fra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari. Le funzioni amministrative sopra indicate sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale. La regione promuove le opportune forme di collaborazione tra i comuni interessati”.

Più in particolare, la fornitura dei libri di testo per la scuola primaria è disposta dall'art. 42 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, trasfuso nell'art. 156, c. 1, del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Tale articolo prevede che agli alunni delle scuole primarie, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, i libri di testo, compresi quelli per i ciechi, sono forniti gratuitamente dai comuni, secondo le modalità stabilite dalle leggi regionali. La vigenza delle disposizioni contenute nell'articolo sopra richiamato è espressamente confermata dall'art. 1, c. 5, del D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320, recante disposizioni attuative dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e degli studenti della scuola secondaria superiore.

Non sono previsti trasferimenti finanziari a carico dello Stato per l'intervento in questione e i trasferimenti regionali per l'assistenza scolastica, a partire da gennaio 2012, a causa dei tagli alla spesa sociale, coprono oramai una parte risibile delle spese sostenute dalle famiglie, come quelle per i libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado (legge 448/1998): per l'anno scolastico 2013-2014 lo stanziamento attribuito al Comune di Corciano per questo intervento è stato pari ad Euro 23.695,00; mentre le borse di studio a sostegno della spesa sostenuta dalle famiglie per l'istruzione (legge 62/2000) sono state sospese del tutto.

03:17: Servizio di Refezione Scolastica

Destinatari del servizio sono gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle scuole del primo ciclo nei plessi in cui funzionano moduli organizzativi, tempi prolungati o tempi pieni, la cui frequenza è obbligatoria per soddisfare corsi a tempo pieno e comunque orari scolastici che non consentono il rientro in sede dell'alunno all'ora del pasto.

L'attribuzione delle funzioni ai comuni, contestuale alla soppressione dei patronati avvenne a norma degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 616/1977. Solo dopo la trasformazione delle attività pomeridiane da dopo-scuola a tempo pieno o modulare, anche la refezione scolastica è entrata nel sistema del diritto allo studio, che potrebbe risultare precluso, qualora i ragazzi dovessero interrompere l'attività scolastica per pranzare a casa, ovvero potrebbe essere motivo di discriminazione, ove gli alunni dovessero portarsi il pranzo da casa. Per questi interventi del diritto allo studio, le norme prevedono che ogni trasformazione dell'attività didattica che comporti un ampliamento dei servizi deve essere preceduta dall'accordo con l'ente locale erogatore dei servizi stessi. Il servizio di refezione, inoltre, sia per l'inserimento nell'ambito scolastico, essenzialmente educativo, sia per le professionalità alle quali viene affidata la relativa assistenza, partecipa al carattere educativo dell'intera attività scolastica e non è un momento meramente assistenziale di quest'ultima, anche se di fatto può contribuire a risolvere difficoltà esistenti nei rapporti fra la scuola e le famiglie (T.A.R. Emilia-Romagna, Parma, 17 giugno 1982, n. 140, in T.A.R. 1982, I, 2524).

Il rapporto fra Amministrazione Comunale e Comitati Mense è stato ridefinito a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti interessati e con l'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio comunale è iniziata una nuova fase basata fondamentalmente sulla separazione dei ruoli e delle funzioni del Comune e dei Comitati; questi ultimi sono tornati a svolgere un ruolo essenziale di partecipazione e di collaborazione attraverso le funzioni di consultazione, di indirizzo e di controllo sul servizio di ristorazione scolastica ed inoltre hanno un ruolo propositivo anche per quanto riguarda il servizio scolastico in generale.

Sotto il profilo funzionale con decorrenza gennaio 2011, mantenendo la titolarità delle mense scolastiche, si è provveduto alla riorganizzazione delle stesse attraverso lo strumento dell'appalto che permette l'ottimizzazione del servizio di refezione elevandone gli standard qualitativi, garantendo quindi di fatto una soluzione operativa efficace ed efficiente sia per la gestione del personale addetto che per la produzione dei pasti.

Nello specifico da gennaio 2015, a seguito dell'affidamento in concessione delle strutture di asili nido san mariano, si è mantenuta la gestione diretta della mensa della Scuola dell'Infanzia di Corciano e si è affidato il servizio di ristorazione scolastica all'A.T.I. La Torre/Camst per i restanti centri cottura.

A partire dall'anno 2013 il progetto prevede oltre alla gestione ordinaria del servizio con l'erogazione delle prestazioni, la verifica ed il controllo sull'avvio della gestione mista delle attività di sporzionamento nei vari plessi scolastici, ed in particolare:

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie funzioni organizza il servizio mensa per i/le bambini/e frequentanti le scuole dell'Infanzia di Chiugiana, San Mariano e Girasole, la scuola Primaria di Chiugiana ed il servizio di tempo integrato presso la scuola Primaria di San Mariano, provvedendo a:

- Fornitura delle attrezzature e del materiale necessario per la gestione delle mense scolastiche,
- Preparazione pasti,
- Preparazione Brocche acqua,
- Sbucciatura frutta,
- sporzionamento pasti,
- lavaggio e riordino delle stoviglie.

La Direzione Didattica nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire, nell'ambito del proprio modello organizzativo, nei plessi della scuola dell'Infanzia di Chiugiana e Girasole e della scuola Primaria di Chiugiana, tramite i collaboratori scolastici, le seguenti funzioni:

- comunicazione giornaliera all'Istituzione dei pasti necessari,
- pulizia dei locali scolastici adibiti al refettorio,
- predisposizione del refettorio per la consumazione dei pasti,
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti,
- gestione rifiuti.

L'Istituto Comprensivo nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire, nell'ambito del proprio modello organizzativo, tramite i collaboratori scolastici, le seguenti funzioni:

- comunicazione giornaliera all'Istituzione dei pasti necessari,
- pulizia dei locali scolastici adibiti al refettorio,
- predisposizione del refettorio per la consumazione dei pasti,
- sporzionamento dei pasti nei plessi della scuola secondaria di I° grado e nella scuola primaria di Corciano,
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti,
- gestione rifiuti.

L'Istituto Comprensivo si impegna ad utilizzare, per lo svolgimento delle funzioni di sporzionamento, le seguenti unità di personale:

n. 2 unità per le Scuole Secondarie di I° grado nel periodo dal 11.09.2014 al 07.06.2015.

n. 2 unità per la Scuola dell'Infanzia di Corciano nel periodo dal 11.09.2014 al 08.06.2015.

Tabella B Riassuntiva:

PLESSO SCOLASTICO	PERSONALE STATALE	MANSIONI	PERSONALE COMUNE	MANSIONI	
	N°				
CORCIANO - INFANZIA	2	COLAZIONE	apparecchiatura, sparecchiatura	2 cuoche	Brocche acqua, sbucciatura frutta
		PRANZO	apparecchiatura, sparecchiatura	2 cuoche	Brocche acqua, sbucciatura frutta, scodellamento
CORCIANO - PRIMARIA	-		apparecchiatura, sparecchiatura	2 op. tempo integrato	Brocche acqua, scodellamento
MANTIGNANA - INFANZIA	-	COLAZIONE	apparecchiatura, sparecchiatura e scodellamento	1 cuoca	Brocche acqua, sbucciatura frutta, scodellamento
	-	PRANZO	apparecchiatura, sparecchiatura e scodellamento	1 cuoca + 1 operatore (12,15-13,15)	Brocche acqua, sbucciatura frutta, scodellamento
MANTIGNANA - PRIMARIA	-		apparecchiatura, sparecchiatura	1 cuoca + 2 op. tempo integrato	Brocche acqua, sbucciatura frutta, scodellamento
SAN MARIANO SECONDARIA	2	PRANZO	apparecchiatura, sparecchiatura e scodellamento		Brocche acqua, scodellamento

03:18: Servizio trasporto Scolastico

Le funzioni amministrative di competenza delle Regioni, previste dall'art. 1 del D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, relative al "trasporto gratuito, e relativi oneri assicurativi, degli alunni della scuola materna, della scuola dell'obbligo e degli istituti professionali", sono state attribuite ai comuni per effetto degli artt. 42 e 45 del D.P.R. 616/1977.

L'art. 327 del T.U. n. 297/1994 richiama gli interventi per il diritto allo studio stabiliti dalla legislazione vigente nel modo seguente:

“Le funzioni amministrative trasferite alle regioni ai sensi degli artt. 42, 43 e 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in materia di diritto allo studio concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l’assolvimento dell’obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.”.

Il servizio di trasporto scolastico assume particolare rilevanza per l’Amministrazione Comunale di Corciano, in quanto per l’estensione territoriale del comune, la presenza di molte frazioni e la ruralità del territorio rendono il servizio indispensabile per agevolare l’accesso al diritto allo studio ma allo stesso tempo estremamente oneroso sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico.

Il servizio consiste nel trasportare gli alunni, sulla base dei percorsi definiti, all’entrata della scuola e viceversa all’uscita dalla stessa, nei giorni previsti dal calendario scolastico. Per ragioni legate alle esigenze di custodia degli alunni, l’orario di inizio delle lezioni deve essere rigorosamente rispettato. All’inizio di ogni anno scolastico, l’Istituzione provvede a comunicare alla ditta appaltatrice gli orari di inizio e di conclusione delle lezioni dei singoli plessi.

Le scuole interessate al servizio sono quelle dell’Infanzia, le Primarie e le Secondarie di I Grado, ubicate nel territorio del Comune di Corciano.

Il progetto inoltre si prefigge di garantire il trasporto alunni per brevi uscite didattiche. Il servizio viene attivato su richiesta diretta alla Ditta appaltatrice da parte delle scuole, previo assenso del responsabile dell’Istituzione. Viene svolto di norma dalle ore 9,00 alle ore 12,30, al termine del trasporto scolastico per l’entrata e prima dell’inizio del trasporto per l’uscita. Nell’espletamento del servizio, la ditta appaltatrice deve garantire un numero di automezzi di capienza adeguata al numero complessivo degli alunni ed accompagnatori. Nell’espletamento del servizio, la ditta appaltatrice deve garantire per tutto l’anno scolastico l’impiego dei necessari mezzi di trasporto dotati di pedana sollevamento carrozzelle per disabili, al fine di garantire il trasporto di eventuali alunni portatori di handicap.

Il servizio di trasporto scolastico attualmente è affidato al Consorzio A.C.A.P. Società Cooperativa di Perugia sino al 31/08/2016.

L’obiettivo dell’intervento è quello di andare ad una riorganizzazione dello stesso, già avviata a settembre 2013, attraverso una verifica dei percorsi e la definizione di punti di raccolta, per una razionalizzazione complessiva del servizio sia in termini funzionali che di contenimento della spesa.

03:19: Servizio di Vigilanza e supporto al trasporto scolastico

Ai sensi e per effetto degli artt. 42 e 45, n) del D.P.R 616/77 il Comune ha l’obbligo di garantire il trasporto e l’accompagnamento degli alunni delle scuole dell’infanzia, mentre risulta facoltativo il servizio sugli scuolabus adibiti al trasporto degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di vigilanza a terra e di accompagnamento e vigilanza sugli scuolabus per gli alunni della scuola dell’infanzia continuerà ad essere garantito mediante apposita convenzione con il Centro Anziani A. Cardinali per il periodo 01/09/2014 – 31/06/2015.

Negli ultimi anni il Comune di Corciano ha sperimentato l’affidamento, attraverso forme di volontariato, di alcune attività in campo sociale quali: l’assistenza agli anziani, la vigilanza, il controllo e la prevenzione di talune aree verdi del capoluogo e delle frazioni, la vigilanza di fronte agli istituti scolastici per l’attraversamento degli alunni, etc. I rapporti sino ad oggi instaurati si sono caratterizzati quali fenomeni temporanei e sperimentali.

Il coinvolgimento del mondo del volontariato nell’espletamento di alcune attività rappresenta un momento importante di crescita culturale e solidaristica dell’intera comunità locale e tra gli obiettivi prioritari del Comune di Corciano è previsto il potenziamento delle forme di collaborazione con il mondo del volontariato, in particolare con le espressioni organizzative di esso ed in primo luogo con il mondo degli anziani.

Le attività, previste dal presente progetto, sono riconducibili nell’ambito dei servizi scolastici:

a) Vigilanza degli utenti dei mezzi di trasporto scolastici sui tragitti delle Scuole dell’Infanzia di San Mariano (Lucina e Girasole), di Chiugiana, di Corciano e Mantignana;

- b) Vigilanza esterna e assistenza per l'attraversamento stradale degli alunni nei pressi dei seguenti edifici scolastici: 1) Scuola Primaria di San Mariano, 2) Scuola Primaria di Chiugiana, 3) Scuola Primaria di Mantignana, 4) Scuola Primaria di Corciano 5) Scuola Secondaria di Primo Grado di Corciano.

03:20: Servizio Centri Estivi

L'Amministrazione Comunale, come ogni anno, definisce la programmazione delle attività di aggregazione durante il periodo di chiusura della scuola per bambini/e e ragazzi/e dai tre ai tredici anni.

Con tale programmazione, si intende offrire ai bambini momenti di gioco e di socializzazione con i coetanei, oltre a garantire ai genitori un ambiente sicuro e stimolante per i propri figli.

A livello organizzativo, si continuerà nel percorso, già avviato nelle precedenti annualità, di individuazione di proposte progettuali ed interventi che rispondano alle esigenze di aggregazione attraverso l'affidamento in economia a terzi specializzati nel settore infanzia e minori, operanti nel territorio comunale.

Il Comune provvede direttamente a:

- a) iscrizioni e controllo degli effettivi versamenti delle quote di compartecipazione delle famiglie;
- b) pubblicizzazione delle iniziative;
- c) organizzazione servizio mensa (tramite ditta vincitrice appalto mensa);
- d) organizzazione servizio trasporto per uscite didattiche (tramite ditta vincitrice gara trasporto scolastico).

L'organizzazione, la gestione e l'animazione dei Soggiorni estivi ha una durata di un mese e mezzo circa, nel periodo luglio.

D) Area dello Sport

Il programma del settore sportivo comprende tutte quelle attività dirette a promuovere le pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale.

Sono comprese in questo programma le attività e le funzioni collegate alla gestione degli impianti sportivi e la promozione della pratica dello sport a livello amatoriale.

La spesa prevista riguarda la gestione delle strutture sportive di proprietà del Comune di Corciano presenti nel territorio.

Gli impianti sportivi esistenti, di varia tipologia (campi da calcio, tennis, palestre, piste e sale polivalenti) ed ubicati in varie parti del territorio, sono affidati in concessione alle Associazioni sportive alle quali il Comune eroga un contributo annuale; attualmente sono attive le seguenti convenzioni:

AFFID. GESTIONE STADIO MANTIGNANA
AFFID. GESTIONE STADIO ELLERA
AFFID. GESTIONE PALESTRA ELLERA
AFFID. GESTIONE PALESTRA S.MARIANO
AFFID. GESTIONE PALESTRA CORCIANO
AFFID. GESTIONE STADIO SOLOMEO

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con le linee strategiche di mandato denominate "La città e i servizi pubblici – I Servizi

alla persona: solidarietà e sostegno” e “Sviluppo economico integrato: ambiente – turismo – cultura e tradizione”.

Per quanto riguarda il settore sociale e dell’assistenza ai cittadini, l’Amministrazione intende confermare le politiche intraprese sia nei confronti delle famiglie sia di altri soggetti attraverso interventi di sostegno all’inclusione sociale nella consapevolezza della difficile situazione nella quale si trovano molti nuclei residenti nel territorio sia attraverso progetti ed azioni in funzione di prevenzione del disagio: disoccupazione, tossicodipendenza, disabilità.

L’Amministrazione pertanto intende porre in essere una politica di supporto alle diverse fasi della vita del cittadino per accompagnarlo e sostenerlo nelle situazioni di difficoltà secondo gli orientamenti delle più recenti normative in materia. Il ruolo del Comune sarà orientato all’applicazione del principio della c.d. sussidiarietà orizzontale secondo i principi posti dalla vigente Costituzione.

Lo spazio sociale realizzato ad Ellera rappresenterà la porta di accesso ai servizi sociali del Comune per la presenza di fondamentali strutture quali: l’Ufficio di Cittadinanza, il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, lo Sportello comunale per l’impiego, il servizio per immigrati, il Telefono d’Argento.

Anche in tale settore sono presenti nel territorio numerose associazioni che operano a favore dei cittadini: sarà compito dell’Amministrazione metterle nelle condizioni di operare al meglio mediante strutture e risorse finanziarie adeguate alle loro finalità.

L’Amministrazione inoltre svilupperà a livello sperimentale collaborazioni con le Cooperative sociali di tipo B) per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mettendo a disposizione la gestione di servizi comunali (ad es. pulizie degli uffici e degli edifici, manutenzione del verde, servizi di biblioteca, ecc.).

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono inoltre in coerenza con la linea strategica di mandato denominata “Uno spazio sociale amichevole – Qualità nella scuola”.

La volontà dell’Amministrazione nell’ambito dei servizi scolastici è quella di fare fronte alle esigenze degli utenti che usufruiscono delle articolazioni dell’orario a tempo prolungato, a tempo pieno e a tempo integrato mediante offerte diversificate. Anche l’edilizia scolastica rappresenterà una priorità per garantire livelli di sicurezza e di qualità alle strutture che ospitano gli studenti.

La scelta dell’Amministrazione del modello di coinvolgimento degli utenti, attraverso i Comitati mensa, nella gestione delle mense scolastiche, rappresenta una risorsa importante che dovrà essere mantenuta, ottimizzata e resa più efficiente, anche attraverso il nuovo organismo gestionale.

Nell’ambito dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (asili nido) l’Amministrazione prosegue nella gestione sia in forma diretta con proprio personale, sia in appalto esterno e/o in concessione, utilizzando questa forma mista in maniera equilibrata ed efficace e mantenendo il proprio ruolo essenziale di indirizzo e di coordinamento delle politiche educative.

L’espansione demografica e le esigenze dei nuovi residenti – per lo più giovani con figli – comportano il potenziamento dei servizi educativi di base (asili nido) come risposta sociale alle istanze delle famiglie che lavorano, proprio con questa finalità da anni l’Amministrazione ha attivato una convenzione con i nidi privati autorizzati al funzionamento del territorio.

I giovani rappresentano per questa Amministrazione la risorsa principale sulla quale investire e pertanto il mondo della scuola sarà il punto di partenza per stabilire contatti con altre esperienze legate sia al mondo del lavoro, sia al mondo della cultura e della politica.

Di seguito alcuni dati che quantificano la popolazione scolastica distribuita nei servizi educativi e socio-educativi del territorio:

Servizi educativi: popolazione scolastica A.S. 2014/2015 n. 1.977

Scuole materne – n. 5 plessi, iscritti n. 658

Scuole elementari - n. 4 plessi, iscritti n. 855

Scuole medie - n. 3 plessi, iscritti n. 464

Servizi socio-educativi:

Asili nido comunali – n. 4 strutture,

A.S. 2014/2015: bambini iscritti nelle strutture comunali n. 158, posti in convenzione presso le strutture socio-educative a titolarità privata n. 25, numero complessivo bambini inseriti n. 183

A.S. 2015/2016: si prevede di mantenere gli stessi dati, salvo che si possa effettivamente aumentare la ricettività, come da recenti modifiche regolamentari regionali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Consolidamento dei servizi socio-assistenziali.

Assistenza e sostegno ai soggetti e ai nuclei familiari in difficoltà socio-economica.

Prevenzione e tutela del diritto alla salute.

Potenziamento e promozione delle iniziative culturali in collaborazione con le Associazioni del territorio e con le scuole.

Potenziamento delle strutture scolastiche

Completamento degli interventi di messa in sicurezza sugli edifici scolastici.

Mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi educativi e scolastici.

Diffusione dell'idea di integrazione culturale con le scuole di altri Paesi

Collaborazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

3.4.3.1 – Investimento:

Vedi Piano triennale OO.PP.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Servizi socio-assistenziali (assistenza domiciliare) - Mense scolastiche – Trasporti scolastici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale (o del Direttore, se nominato).
--

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SI: Piano Sociale Regionale – Piano Sociale di Zona.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	170.984,58	7.625.480,90	30.774,00	
REGIONE	453.874,10	254.042,10	254.042,10	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	261.606,24	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	701.139,17	180.978,38	19.906,00	
TOTALE (A)	1.325.997,85	8.322.107,62	304.722,10	
PROVENTI DEI SERVIZI	799.003,00	326.185,00	326.185,00	
TOTALE (B)	799.003,00	326.185,00	326.185,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.095.199,78	3.974.440,11	3.941.194,40	
TOTALE (C)	4.095.199,78	3.974.440,11	3.941.194,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.220.200,63	12.622.732,73	4.572.101,50	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE
(IMPIEGHI)

Anno 2015											Anno 2016											Anno 2017													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	680.630,00	12,90	1	0,00	0,00	1	653.574,56	69,24	1.334.204,56	21,45	1	690.730,00	15,42	1	0,00	0,00	1	8.094.706,90	99,39	8.785.436,90	69,60	1	690.730,00	15,27	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	690.730,00	15,11			
2	46.420,00	0,88	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	46.420,00	0,75	2	23.200,00	0,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	23.200,00	0,18	2	28.200,00	0,62	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	28.200,00	0,62			
3	3.362.704,16	63,73	3	0,00	0,00	3	79.000,00	8,37	3.441.704,16	55,33	3	3.044.369,12	67,98	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.044.369,12	24,12	3	3.071.307,52	67,91	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.071.307,52	67,17			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	838.255,95	15,89	5	0,00	0,00	5	47.554,82	5,04	885.810,77	14,24	5	384.532,07	8,59	5	0,00	0,00	5	29.000,00	0,36	413.532,07	3,28	5	396.532,07	8,77	5	0,00	0,00	5	29.000,00	58,70	425.532,07	9,31			
6	304.608,42	5,77	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	304.608,42	4,90	6	291.879,24	6,52	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	291.879,24	2,31	6	292.016,51	6,46	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	292.016,51	6,39			
7	42.703,90	0,81	7	0,00	0,00	7	163.848,82	17,36	206.552,72	3,32	7	43.015,40	0,96	7	0,00	0,00	7	20.400,00	0,25	63.415,40	0,50	7	43.015,40	0,95	7	0,00	0,00	7	20.400,00	41,30	63.415,40	1,39			
8	900,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	900,00	0,01	8	900,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	900,00	0,01	8	900,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	900,00	0,02			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
5.276.222,43			0,00			943.978,20			6.220.200,63		4.478.625,83			0,00			8.144.106,90			12.622.732,73		4.522.701,50			0,00			49.400,00			4.572.101,50				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 24
ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 24

ASSETTO DEL TERRITORIO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	187.030,36	175.000,00	175.000,00	
TOTALE (A)	187.030,36	175.000,00	175.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	387.197,71	313.324,68	312.626,27	
TOTALE (C)	387.197,71	313.324,68	312.626,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	623.228,07	537.324,68	536.626,27	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 24

ASSETTO DEL TERRITORIO

(IMPIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017																				
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II					
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)			%	Entità (a)	%		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%	*	Entità (a)	%	*					Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**					Entità (c)	%	*	Entità (a)	%		*	Entità (b)				%	**
1	348.410,00	72,48	1	0,00	0,00	1	81.126,43	56,92	429.536,43	68,92	1	348.430,00	80,59	1	0,00	0,00	1	75.000,00	71,43	423.430,00	78,80	1	348.410,00	80,72	1	0,00	0,00	1	75.000,00	71,43	423.410,00	78,90								
2	400,00	0,08	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	400,00	0,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	99.511,84	20,70	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	99.511,84	15,97	3	52.450,00	12,13	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	52.450,00	9,76	3	52.450,00	12,15	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	52.450,00	9,77								
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	14.475,10	10,16	14.475,10	2,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	5.000,00	4,76	5.000,00	0,93	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	5.000,00	4,76	5.000,00	0,93								
6	10.667,16	2,22	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.667,16	1,71	6	9.742,68	2,25	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	9.742,68	1,81	6	9.064,27	2,10	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	9.064,27	1,69								
7	21.702,00	4,51	7	0,00	0,00	7	46.935,54	32,93	68.637,54	11,01	7	21.702,00	5,02	7	0,00	0,00	7	25.000,00	23,81	46.702,00	8,69	7	21.702,00	5,03	7	0,00	0,00	7	25.000,00	23,81	46.702,00	8,70								
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
480.691,00		0,00		142.537,07		623.228,07				432.324,68		0,00		105.000,00		537.324,68				431.626,27		0,00		105.000,00		536.626,27														

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 25
GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili ai seguenti servizi: Ufficio Tecnico (LL.PP.) – Viabilità e Trasporti – Protezione Civile.

Per ciò che concerne la programmazione dell'attività dell'ufficio tecnico – area lavori pubblici - questa è essenzialmente indirizzata al compimento delle opere di cui al Piano triennale delle Opere Pubbliche il quale rappresenta lo strumento di programmazione fondamentale per la gestione del territorio e prioritari per lo sviluppo dell'Ente ed al quale si rinvia.

Fanno inoltre capo a tale programma tutti i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale quali: il verde pubblico, le strade, la pubblica illuminazione, le condutture per lo smaltimento delle acque bianche, il servizio di igiene urbana.

In materia di ciclo integrato delle acque (acquedotto, fognatura e depurazione) essendo diventato pienamente operativo il sistema previsto dalla c.d. Legge Galli (L. n. 36/94) il ruolo del Comune non sarà più di gestore diretto ma di soggetto programmatore – in seno all'ATI Umbria 2 – e di controllore del gestore – in seno alla Soc. Umbra Acque S.p.A. – secondo una logica di razionalizzazione fondata sugli ambiti territoriali ottimali tramite l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio, analogo percorso è stato seguito anche per ciò che concerne il ciclo integrato dei rifiuti con la costituzione dell'ATI2.

05.01: Investimenti sulla viabilità

Tra i principali interventi sulle strade si prevede:

- ❖ Ralizzazione di percorsi pedonali in loc. Chiugiana e Capanne
- ❖ Manutenzione di alcuni tratti di strade comunali
- ❖ Implementazione linee di P.I.

05.02: Investimenti sui Centri Storici e più in generale nell'ambito territoriale

In particolare e sempre nel triennio:

- ❖ Consolidamento dell'antica Fornace in Solomeo.
- ❖ Creazione di un C.O.C. per la gestione congiunta delle emergenze a servizio delle nostre associazioni di volontariato e protezione civile, così come previsto dal piano di protezione civile del Comune di Corciano.

05.03: Gestione integrata del verde pubblico

A seguito dell'assegnazione, attraverso bando pubblico, del servizio di manutenzione del verde pubblico presente nel territorio corcianese si è raggiunto lo scopo di affrontare la gestione del verde pubblico – aree verdi, parchi, giardini – attraverso l'utilizzo di soggetti diversi dalla Agenzia Forestale (ex Comunità Montana Monti del Trasimeno) a cui rimane in capo la manutenzione del verde delle aree di pertinenza dei diversi plessi scolastici. Al fine di completare l'assegnazione delle aree a verde residuali, sempre nell'ottica di perseguire gli obiettivi di risparmio e gestione integrata, si provvederà alla ricerca di sponsor disponibili alla gestione del servizio manutentivo in ottemperanza al regolamento comunale sulle sponsorizzazioni vigente.

05.04: Gestione dei rifiuti

Tale progetto consiste nel potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti per il mezzo del sistema di raccolta porta a porta, considerando il raggiungimento - stabilito nel 100% della popolazione servita al 2012 - dell'obiettivo normativo

Si procederà pertanto ad adottare nuovi sistemi utili al raggiungimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero".

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con la linea strategica di mandato denominata "Diffondere la qualità urbana e la cura dei luoghi".

Il volume di investimenti sulle infrastrutture, in particolare quelle viarie e di qualificazione di centri storici ed aree industriali, rappresentano la volontà di riqualificare e potenziare le vie di comunicazione attraverso l'utilizzo di sistemi viabilità mediante rotatorie, integrate con marciapiedi e piste ciclabili, soprattutto nelle aree con i maggiori volumi di traffico, ma senza trascurare la viabilità secondaria al fine di valorizzare il patrimonio edilizio. Si tende inoltre ad intervenire nelle aree urbane e nelle aree industriali per una migliore qualità del vivere e per un migliore inserimento degli interventi edilizi da punto di vista ambientale, architettonico e di tutte quelle infrastrutture necessarie per limitarne l'impatto e aumentarne la fruibilità. Gli interventi sui Centri storici, che rappresentano un obiettivo importante sotto il profilo della tradizione storico-culturale-ambientale, sarà perseguita con cura ed equilibrio, attingendo, per quanto possibile, a finanziamenti comunitari e regionali, in un'ottica di qualità e di salvaguardia delle singole specificità. L'Amministrazione cercherà di impiegare le risorse in maniera progressiva e programmatica con l'obiettivo di creare percorsi che mettano in collegamento i vari centri utilizzando percorsi naturalistici presenti o da riscoprire; a tal proposito il Comune parteciperà ai bandi regionali multi-misura per il finanziamento di tali progetti ed opererà in sinergia con altre Istituzioni.

Per quanto riguarda il problema del traffico sarà indispensabile proseguire alla esecuzione degli interventi necessari, scaturiti dalle risultanze dello studio dei flussi veicolari commissionato a suo tempo, che ha dato vita al nuovo progetto di mobilità del territorio approvato di recente dagli organi esecutivi e di indirizzo del Comune di Corciano.

L'Amministrazione sarà inoltre impegnata nel perseguire soluzioni volte alla implementazione della mobilità alternativa con l'obiettivo, legato alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, di arrivare a collegare la zona della Stazione di Ellera con la metropolitana leggera di Perugia.

L'idea di fondo di questa Amministrazione è di mettere "a sistema" le varie infrastrutture, verde pubblico, strade, impianti sportivi, al fine di migliorarne la fruibilità da parte dei cittadini di tutto il territorio.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi esternalizzati (ad esempio la Pubblica Illuminazione, rete gas etc.) l'Amministrazione intende proseguire sulla strada della razionalizzazione dei costi, ove possibile, del monitoraggio del servizio, e dell'efficientamento energetico e degli impianti attestandosi e/o cercando di migliorare il livello di qualità raggiunto.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Miglioramento delle infrastrutture attraverso nuove opere e attraverso le manutenzioni straordinarie.

Mantenimento della qualità nell'edilizia scolastica.

Riqualificazione dei Centri Storici.

Riqualificazione delle aree produttive

Riqualificazione delle infrastrutture nelle aree a destinazione produttiva.

Potenziamento dei collegamenti con la ferrovia.

Potenziamento del livello di servizi nel campo dell'Igiene Urbana (raccolta differenziata dei rifiuti)
Potenziamento delle aree urbane per un migliore utilizzo della cittadinanza.

3.4.3.1 – Investimento:

Vedi Piano Triennale OO.PP.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non presenti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 25

GESTIONE DEL TERRITORIO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	100.000,00	300.000,00	0,00	
REGIONE	394.165,94	10.700,00	10.700,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	5.856.037,55	5.769.267,27	5.811.298,28	
TOTALE (A)	6.350.203,49	6.079.967,27	5.821.998,28	
PROVENTI DEI SERVIZI	180.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (B)	180.000,00	120.000,00	120.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.288.137,51	781.849,37	376.927,82	
TOTALE (C)	2.288.137,51	781.849,37	376.927,82	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.818.341,00	6.981.816,64	6.318.926,10	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 25
GESTIONE DEL TERRITORIO
(IMPIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017																								
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	*	%	**			Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	**	Consolidata				Di sviluppo		Entità (c)	%	**	Consolidata			Di sviluppo				Entità (c)	%	**						
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)						%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%				**	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)				%	**	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)				%	**	*	Entità (a)	%	*
1	529.640,00	8,15	1	0,00	0,00	1	2.118.238,27	91,22		2.647.878,27	30,03	1	529.640,00	8,72	1	0,00	0,00	1	890.757,58	98,07		1.420.397,58	20,34	1	529.640,00	8,67	1	0,00	0,00	1	190.000,00	91,57		719.640,00	11,39									
2	120.150,00	1,85	2	0,00	0,00	2	106.908,02	4,60		227.058,02	2,57	2	60.200,00	0,99	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00		60.200,00	0,86	2	77.200,00	1,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00		77.200,00	1,22									
3	5.091.553,78	78,38	3	0,00	0,00	3	63.551,00	2,74		5.155.104,78	58,46	3	4.777.283,00	78,66	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00		4.777.283,00	68,42	3	4.812.437,00	78,74	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00		4.812.437,00	76,16									
4	26.000,00	0,40	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		26.000,00	0,29	4	24.000,00	0,40	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		24.000,00	0,34	4	24.000,00	0,39	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		24.000,00	0,38									
5	485.584,94	7,47	5	0,00	0,00	5	28.500,00	1,23		514.084,94	5,83	5	453.480,31	7,47	5	0,00	0,00	5	16.500,00	1,82		469.980,31	6,73	5	453.480,31	7,42	5	0,00	0,00	5	16.500,00	7,95		469.980,31	7,44									
6	201.794,99	3,11	6	0,00	0,00	6	5.000,00	0,22		206.794,99	2,35	6	187.535,75	3,09	6	0,00	0,00	6	1.000,00	0,11		188.535,75	2,70	6	173.248,79	2,83	6	0,00	0,00	6	1.000,00	0,48		174.248,79	2,76									
7	38.420,00	0,59	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		38.420,00	0,44	7	38.420,00	0,63	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		38.420,00	0,55	7	38.420,00	0,63	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		38.420,00	0,61									
8	3.000,00	0,05	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		3.000,00	0,03	8	3.000,00	0,05	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		3.000,00	0,04	8	3.000,00	0,05	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		3.000,00	0,05									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		0,00	0,00									
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		0,00	0,00									
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11				0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11				0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11				0,00	0,00									
6.496.143,71										6.073.559,06										6.111.426,10																								
0,00					2.322.197,29					8.818.341,00					0,00					908.257,58					6.981.816,64					0,00					207.500,00					6.318.926,10				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma comprende le funzioni e le competenze riferibili a:

- a) Area di servizi culturali e di promozione turistica
- b) Area dei servizi bibliotecari

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2014/2016:

A) Area dei servizi culturali, di promozione turistica

Obiettivo prioritario dell'area è lo sviluppo ed il potenziamento di un percorso di valorizzazione e promozione socio-economica, turistica e culturale del territorio, del suo patrimonio artistico.

L'area ricomprende tutte le attività relative all'organizzazione di eventi e manifestazioni, di Feste nazionali e solennità civili; alla gestione del circuito museale; alla gestione del teatro comunale ed alla gestione dei rapporti con le Associazioni del territorio comunale nonché del bando per i relativi contributi.

L'Amministrazione Comunale ritiene di dover condurre a tale livello programmatico una attenta lettura e valutazione delle strategie adottate nonché della struttura organizzativa attuata sino ad oggi a supporto delle stesse per individuarne punti di forza e criticità. Il Comune di Corciano presenta una notevole varietà di proposte rivolte sia ai turisti che alla propria cittadinanza. Il percorso museale, i prodotti tipici, gli eventi culturali ed il territorio costituito da chiese e palazzi, borghi e castelli, il patrimonio artistico ed archeologico rivestono un significativo valore strategico.

Ad oggi esistono attività di promozione di singoli aspetti ed anche attività che tendono a collegare più aspetti tra di loro ma sembrano mancare di una visione strategica d'insieme. Queste "ricchezze" del territorio hanno al contrario bisogno di essere valorizzate al meglio e soprattutto all'interno di un sistema integrato che le metta tutte in rete tra di loro ed ancor più a largo raggio in rete con il resto del territorio umbro.

Nell'ambito della presente area d'intervento vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2015/2017:

06.01: Progetto di riorganizzazione dell'Area

Il progetto di riorganizzazione, dopo una fase sperimentale, che si concluderà il 31 dicembre 2015, condotta in collaborazione con il Consorzio Moltiplica che ha messo a disposizione personale altamente qualificato per lo svolgimento delle azioni in oggetto in quanto, attraverso le sue cooperative gestisce da tempo a livello regionale servizi di informazione turistica, di gestione museale e di organizzazione eventi, si propone di creare un sistema unico di valorizzazione e promozione dell'intero territorio maggiormente penetrante e diffuso sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l'offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi.

La proposta di riorganizzazione si propone inoltre di ottimizzare le forme di gestione della promozione del territorio nonché le risorse economiche ad esse finalizzate, integrando insieme i diversi servizi. Il Comune di Corciano inoltre con tale intervento entrerà a far parte della rete dei servizi di Promozione Turistica del territorio regionale.

La proposta si articolerà nei seguenti servizi:

1. Servizio di Promozione del territorio e del suo *public profile*;
2. Servizio di accoglienza ed informazione turistica;
3. Gestione del circuito museale;
4. Gestione del Teatro comunale della Filarmonica, di eventi e manifestazioni culturali ed enogastronomiche.

Tale progetto prevede inoltre l'attivazione di strumenti di collaborazione con i privati che operano nel comparto del turismo. Il prossimo triennio questo intervento sarà oggetto di una valutazione complessiva finalizzata al suo sviluppo e potenziamento. L'Amministrazione lavorerà per una proficua collaborazione con l'Associazione turistica Pro-LoCo Corcianese nei progetti relativi allo sviluppo e alla promozione turistica.

06.02: Valorizzazione del Circuito Museale

Prosegue la promozione dei musei in forma integrata:

La **Chiesa-museo di San Francesco**, che grazie alla convenzione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria per la consegna a titolo gratuito in utilizzo al Comune, stipulata il 15 luglio 2011, è stata inserita a pieno titolo nel circuito museale corcianese sia in occasione di eventi a carattere nazionale quali ad esempio la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio, sia in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo della stessa struttura per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.

Il **Museo della Pievania** "Giuseppe Laudati", interamente rinnovato nel 2007 dalla Parrocchia di Corciano, costituisce un ulteriore punto cardine del circuito museale di Corciano attraverso la convenzione con la Parrocchia per la gestione del museo nell'ambito della rete dei musei cittadini.

Il **Museo dell'Antiquarium**, che accoglie reperti di età etrusca e romana, rinvenuti nel territorio di Corciano ed aree adiacenti, di proprietà dello Stato e concessi in prestito temporaneo al Comune, oltre ad una collezione di reperti preistorici e paleontologici. All'interno del museo vengono realizzate iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio il museo e quanto in esso contenuto.

Inoltre l'Amministrazione comunale intende avviare le procedure per la concessione in deposito da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dei reperti rinvenuti nel territorio comunale.

In questa annualità inoltre è prevista l'apertura di un "**Centro Espositivo Permanente sulla Cultura Medievale e Rinascimentale**" presso Il Torrione di Porta Santa Maria

06.3: Valorizzazione del sito Archeologico di Strozacapponi in stretto rapporto con l'Antiquarium comunale.

L'intervento si propone di potenziare gli strumenti di valorizzazione delle necropoli di Strozacapponi e di Fosso Rigo, in stretto rapporto con il Museo Antiquarium, mediante l'aumento delle aperture al pubblico, soprattutto in occasione Settimana della Cultura e delle Giornate del Patrimonio.

In questa annualità è stata avviato, congiuntamente alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, un lavoro di definizione di uno schema di protocollo di intesa per una più puntuale azione di promozione del sito.

A seguito della giornata di studi organizzata in occasione del duecentesimo anniversario della scoperta della **tomba principesca di Castel San Mariano**, nella quale furono recuperati alcune importanti materiali in bronzo di epoca etrusca appartenenti soprattutto a dei carri, è stato pubblicato il volume relativo agli atti dell'evento con allegato un DVD sulle circostanze della scoperta e l'esame dei materiali recuperati.

06.4: Realizzazione della stagione artistica presso il Teatro comunale della Filarmonica.

Nell'ambito del percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.

A tale scopo dal 2013 è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria per la gestione delle stagioni di prosa.

I cartelloni proposti sono inseriti nel progetto promosso dallo Stabile e denominato "Piccoli Teatri dell'Umbria", finalizzato alla realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali di qualità nei teatrini della Regione dell'Umbria.

Il Comune di Corciano con tale intervento è entrato a far parte del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.

06.05: Realizzazione delle manifestazioni annuali consolidate.

L'Amministrazione Comunale nel corso degli ultimi anni ha inteso promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale; esse sono: "Primavera dell'Artigianato", "Pane in Piazza", "Corciano Festival", "Corciano dolce borgo", "Corciano. Il presepe, i sapori, l'arte".

Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).

A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.

L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.

È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.

06.06: Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante feste e sagre.

Tale progetto, che nel 2008 è stato dotato di un apposito logo con denominazione "Corciano ricicla in festa", consiste nella promozione e nella incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti organizzata dalle Associazioni che danno vita a sagre e manifestazioni gastronomiche; con la collaborazione della T.S.A., si cerca di aumentare considerevolmente il quantitativo di rifiuti differenziati e di sensibilizzare tutta la popolazione, che tradizionalmente frequenta numerosa tali occasioni di festa.

B) Area dei servizi bibliotecari.

Anche la Biblioteca comunale "Gianni Rodari", come da programma 2010, è stata coinvolta nella migrazione del Polo regionale umbro SBN al s/w Sebina OpenLibrary. L'operazione che proseguirà anche nel 2015 ha reso possibile l'indispensabile aggiornamento dei sistemi di catalogazione e di gestione dei servizi all'utenza e più moderne forme di gestione del patrimonio librario.

Dopo il suo ingresso nel Sistema bibliotecario umbro la biblioteca condivide un catalogo informatizzato detto "Opac generale" (On-line Public Access Catalogue), consultabile in Internet, che contiene le descrizioni dei documenti (libri, periodici, cd, dvd ...) posseduti; esso consente di ricercare qualunque tipologia di documento, fornisce servizi in tempo reale circa la disponibilità di documenti e le richieste di prestito, permette di accedere agli oggetti digitali correlati e di salvare le ricerche bibliografiche. L'"Opac Ragazzi" è invece il catalogo on line dedicato ai bambini e ai ragazzi, attraverso il quale si possono ricercare libri e documenti multimediali per fasce di età e con diverse chiavi di ricerca.

In tal modo prosegue il potenziamento della biblioteca comunale nella rete del sistema regionale e nazionale e si amplia la visibilità del suo patrimonio e dei suoi servizi. Ne è testimonianza il crescente numero di prestiti locali e di prestiti intersistemici e interbibliotecari come biblioteca prestante.

06.07: Servizio di consultazione on line MLOL

Si conferma altresì il servizio di consultazione on line MLOL (Media Library on Line), entrato a pieno regime nel 2012, che dà la possibilità a tutti gli utenti, attraverso l'utilizzo di una password, di collegarsi gratuitamente al portale MediaLibraryOnLine e di consultare giornali, banche dati, i e-book, audio libri, film, musica, corsi di formazione online,

archivi di immagini e molto altro. Permette di sperimentare il prestito digitale da casa o da qualunque altro luogo e di scaricare alcune tipologie di oggetti digitali su device mobili (e-reader, tablet, smartphone). In merito sono di prossima realizzazione incontri con l'utenza finalizzati a una maggiore diffusione del servizio.

Il potenziamento dei servizi offerti e la migliore visibilità nella rete nazionale e regionale rafforza il ruolo della biblioteca quale luogo di accesso alle conoscenze.

06.08: Nati per leggere

L'Amministrazione comunale intende inoltre confermare un progetto che, proprio grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi: si tratta del progetto "Nati per leggere", rivolto alla prima infanzia ed attuato in collaborazione con A.I.B. (Associazione Italiana Biblioteche) e A.C.P. (Associazione Culturale Pediatri).

Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute").

Il progetto nel suo complesso è attuato con il coinvolgimento sia della ditta alla quale sono affidati in appalto alcuni servizi di biblioteca, a supporto della gestione comunale della Biblioteca stessa, nonché dei cittadini che volontariamente offrono la loro collaborazione, anche come lettori ad alta voce.

06.09: Progetto sperimentale Regionale denominato "In Vitro"

Per l'anno 2015 si concretizza il progetto sperimentale Regionale denominato "In Vitro" che coinvolge tutti i partner della filiera del libro, i soggetti sociali presenti sul territorio allo scopo di allargare la base dei lettori e rendere la lettura un'abitudine diffusa.

A tal fine la Biblioteca promuove letture ad alta voce e propedeutica musicale per avvicinare sempre di più, in modo partecipato ed educativo, i bambini, le loro famiglie e i servizi educativi, organizzando uno o più incontri a settimana, di mattina e/o di pomeriggio (progetto "Letture Marmocchie e Piccole Orchestre").

Si svolgeranno, inoltre, ulteriori incontri di promozione alla lettura sia in Biblioteca (letture seguite da laboratori di costruzione, incontri per genitori in attesa, letture teatralizzate), sia presso gli ambulatori pediatrici ed i consultori/corsi di preparazione al parto.

Prosegue con regolarità un laboratorio permanente per la costruzione di libri "Tattili", adatti a bambini con diversa abilità visiva, che oltre ad essere strumenti indispensabili per la loro crescita, rappresentano anche un vero strumento d'integrazione e relazione. Il laboratorio è costituito da un gruppo di volontari esperti nella costruzione di libri e in tiflogia, genitori, educatori, docenti.

Si incrementa l'offerta per favorire la lettura delle fasce più deboli, con libri in simboli, *silent-book*, tattili, ad alta leggibilità e materiale multietnico/multiculturale.

Si propongono anche letture multilingue.

06.10: Interventi di valorizzazione servizio bibliotecario

La biblioteca, infine, promuove iniziative e incontri quali:

- ☐ **Le letture animate e i laboratori di lettura** ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con "niente", si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.
- ☐ **Le visite guidate**, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.
- ☐ **Il progetto "Le parole tra noi leggere"**, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell'ascolto ed il piacere della lettura.
- ☐ **Adesione alla campagna nazionale "Il Maggio dei Libri"** promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le attività culturali, promuovendo nel corso del mese di maggio iniziative rivolte a tutte le età.

- ☐ La **“Bancarella del passalibro”** è un’iniziativa che si realizza sia in biblioteca che in diversi luoghi del territorio (piazze, centri commerciali, parchi, mercati ecc..). Libri di vario genere, donati alla biblioteca da privati e che, per vari motivi, non possono divenire patrimonio pubblico, vengono donati ad altri lettori privati o ad associazioni. L’iniziativa ottiene ottimi risultati, anche perché poter scegliere un libro senza spendere è particolarmente apprezzato in questo periodo di grave crisi economica.
- ☐ I **“Gruppi di lettura”** per adulti hanno l’obiettivo di far incontrare gli appassionati di lettura che vogliono condividere con altri lo stesso piacere. Si svolgono con cadenza mensile il pomeriggio e la sera, così da poter soddisfare le esigenze di tutti i lettori interessati.
- ☐ Il **gioco di lettura “Leggendo...Leggendo”**, che persegue l’obiettivo di promuovere il piacere della lettura attraverso un progetto avente sfondo ludico e teso ad approfondire la conoscenza di opere letterarie classiche/o contemporanee ed a favorire l’aggregazione dei cittadini, prevede due gare annuali, una per gli adulti e una per ragazzi.
- ☐ **Presentazione di libri e incontri con gli autori**, finalizzati prevalentemente alla conoscenza e valorizzazione degli autori locali.
- ☐ Realizzazione di **letture ad alta voce con accompagnamento musicale dal vivo**, il cui scopo è quello di proporre a **giovani e adulti** brani letterari e musicali di/su personaggi del mondo contemporaneo (progetti “I Feel like singing”, “Marilyn”, “Fumatori di carta”) oltre che temi specifici (progetto “Voci di donna”).

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con le linee strategiche di mandato denominate: “Associazionismo, servizi scolastici, pratica sportiva e volontariato per una città viva e coesa”, “La cultura locale, patrimonio da promuovere, cooperazione internazionale e politiche per la pace”, nonché “Pianificazione del territorio, sviluppo economico ed energie rinnovabili”.

Nell’ambito di tali programmi, per quanto riguarda il settore culturale l’Amministrazione intende attuare interventi ed iniziative volte a favorire la crescita e la sensibilizzazione della collettività con particolare riguardo alle giovani generazioni pur nella consapevolezza della scarsità delle risorse – stanziate dai vari livelli di governo sovracomunali – destinabili alla valorizzazione del medesimo settore. Il coinvolgimento dei giovani sarà perseguito mediante il contatto continuo con le istituzioni scolastiche e le associazioni presenti sul territorio.

L’azione amministrativa consisterà essenzialmente nel potenziamento e nel miglioramento delle attività e delle manifestazioni esistenti che hanno caratterizzato e qualificato il Comune di Corciano, quali il Corciano Festival-Agosto Corcianese, il Premio Nazionale di Poesia “Città di Corciano” (giunto alla XXV edizione), nonché Il Presepe, i sapori, l’arte e la Primavera dell’Artigianato; in particolare assumerà un ruolo sempre più centrale la Biblioteca comunale, in qualità di vero e proprio centro culturale a disposizione della cittadinanza per la diffusione e la conoscenza della letteratura, della musica, del teatro, della storia, dell’arte, etc. mediante un calendario sempre più ricco e capillare; un ulteriore polo culturale sarà costituito dal Teatro comunale della Filarmonica nel quale saranno proposti spettacoli rivolti in maniera particolare alle nuove generazioni.

Sotto il profilo delle collaborazioni proseguirà il proficuo rapporto instaurato con la Soprintendenza archeologica e con la Soprintendenza ai Beni Culturali, con la Curia arcivescovile e con la Banca di Mantignana per agire in sinergia ed in maniera coordinata: in particolare l’Amministrazione si impegnerà nella promozione di studi ed interventi per la valorizzazione delle emergenze storiche ed artistiche del territorio.

Allo scopo di migliorare il servizio di informazione ed accoglienza turistica si intende sviluppare e potenziare l’Ufficio Informazioni Turistiche, posto all’interno dell’edificio che ospita anche il Museo Antiquarium.

Anche in tale settore sarà strategica la collaborazione con gli Enti – pubblici e privati – e con le Associazioni per cercare di diffondere la conoscenza di Corciano e del suo territorio attraverso interventi mirati su progetti specifici, su pubblicazioni settoriali (ad es. I Borghi più belli d’Italia) e sulla rete Internet. Analogamente l’Amministrazione sarà attenta al dialogo e alla sinergia con gli operatori privati che operano a vario titolo (ad esempio albergatori, ristoratori, commercianti, artigiani) nell’ambito del comparto del turismo, sviluppando con la loro collaborazione anche la partecipazione a fiere e manifestazioni in Italia e all’estero.

L’associazionismo, infine, fortemente presente in ambito comunale, rappresenta una risorsa importante sia per il ruolo di sussidiarietà riservato all’Ente nei vari campi di intervento (volontariato, tempo libero, sport, etc.) sia per la reciproca collaborazione per quanto riguarda la gestione di alcune infrastrutture (impianti sportivi in primo luogo) che hanno “arricchito” complessivamente il territorio. La valorizzazione dei luoghi di vita associativa già realizzati servirà a diffondere

ulteriormente la cultura dell'incontro, della conoscenza e dello scambio di esperienze per una crescita complessiva della comunità locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Collaborazione con altri Enti e organismi pubblici e privati per ampliare l'offerta culturale.
Rafforzamento del ruolo della Biblioteca comunale.
Messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica con la realizzazione di una programmazione di iniziative artistiche.
Riorganizzazione e potenziamento delle iniziative consolidate per l'ampliamento degli utenti.
Promozione dell'immagine del Comune per lo sviluppo del turismo locale.

3.4.3.1 – Investimento:

Non previsti

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non previsti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma, adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Si.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	81.711,34	7.500,00	7.500,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	31.074,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	53.600,00	2.900,00	2.900,00	
TOTALE (A)	166.385,34	10.400,00	10.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.770,00	10.700,00	10.700,00	
TOTALE (B)	10.770,00	10.700,00	10.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	339.979,43	380.800,00	380.800,00	
TOTALE (C)	339.979,43	380.800,00	380.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	517.134,77	401.900,00	401.900,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO
 (IMPIEGHI)

Anno 2015											Anno 2016											Anno 2017													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	121.480,00	28,56	1	0,00	0,00	1	50.775,20	55,33	172.255,20	33,31	1	136.730,00	35,43	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	136.730,00	34,02	1	136.730,00	35,43	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	136.730,00	34,02			
2	5.500,00	1,29	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	1,06	2	4.000,00	1,04	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	4.000,00	1,00	2	4.000,00	1,04	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	4.000,00	1,00			
3	284.199,57	66,81	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	284.199,57	54,96	3	232.490,00	60,25	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	232.490,00	57,85	3	232.490,00	60,25	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	232.490,00	57,85			
4	4.500,00	1,06	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4.500,00	0,87	4	3.500,00	0,91	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	3.500,00	0,87	4	3.500,00	0,91	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	3.500,00	0,87			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	41.000,00	44,67	41.000,00	7,93	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	16.000,00	100,00	16.000,00	3,98	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	16.000,00	100,00	16.000,00	3,98			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	9.680,00	2,28	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.680,00	1,87	7	9.180,00	2,38	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.180,00	2,28	7	9.180,00	2,38	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.180,00	2,28			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
425.359,57		0,00		91.775,20		517.134,77				385.900,00		0,00		16.000,00		401.900,00				385.900,00		0,00		16.000,00		401.900,00									

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 27 SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma comprende le funzioni e le competenze riferibili all'UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO, con i seguenti servizi: Commercio e Polizia Amministrativa, Sviluppo economico (Commercio, Industria, Artigianato ed altri servizi produttivi), Piano d'azione per l'energia sostenibile (elaborato in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente), Politiche Comunitarie.

Rientrano quindi nel presente programma le attività di Gemellaggio e di interscambio culturale con altri Comuni dell'U.E., nonché i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo (Kosovo, Etiopia, Togo, ecc.).

In tale programma rientra anche l'attività della Farmacia comunale, la quale, attivata a fine 2003 nel quartiere 'Girasole', dopo la cessazione definitiva della gestione mediante convenzione con AFAS di Perugia, è stata affidata in concessione al soggetto individuato con idonea procedura di evidenza pubblica.

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2015/2017:

07.01: Misure a sostegno delle Imprese-Incentivi

Tale progetto consiste nella creazione di un ambiente favorevole alla nascita e alla crescita delle imprese, attraverso l'adozione di adeguati strumenti di sostegno, anche economico.

A seguito del cambiamento adottato nel 2011, con il passaggio dal consueto contributo in conto interessi al contributo in conto capitale, verrà riattivato il tavolo di concertazione con le associazioni di categoria ed i relativi consorzi fidi, al fine di valutare l'andamento dell'iniziativa di incentivazione finanziaria realizzata a partire dal 2011 con le modalità appena descritte e quindi programmare la tipologia da mettere in atto nel 2015.

07.02: Politiche di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa

Attraverso l'utilizzo ed il recupero di aree dismesse, si intende creare punti di riferimento per vecchi e nuovi imprenditori, coordinando la domanda di creazione di startup insieme ad una collaborazione sempre più stretta con le associazioni di categoria.

Consapevoli del fatto che non esiste sviluppo senza formazione e ricerca, si è dato avvio al progetto **Corciano Factory**, anche al fine di mettere a disposizione di giovani *start-upper* le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali. Nel corso del 2014 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Comune, Svilupumbria, Camera di Commercio, Università-Facoltà di Ingegneria, Banca di Mantignana e di Perugia e Accademia di Bella Arti.

L'Amministrazione comunale, motore dello sviluppo locale nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta, intende promuovere incontri ed eventi focalizzati su temi importanti per lo sviluppo del territorio, su esperienze e casi di successo che possano essere presi come spunto dai nostri cittadini per l'avvio e il radicamento di nuove attività lavorative e nuove filiere produttive o per migliorare attività e servizi già presenti nel territorio. Inoltre si intende attivare lo Sportello Energia, un servizio che possa fornire informazioni in tema di uso corretto dell'energia e di conoscenze circa le opportunità in merito alle fonti energetiche rinnovabili, che permetta ai cittadini ed eventualmente alle aziende di Corciano di scegliere le soluzioni e condizioni più adatte al proprio fabbisogno energetico familiare e/o aziendale.

Reti d'impresa: il Comune intende essere partner, sostenere e promuovere, la costituzione di reti di impresa promosse dalle associazioni datoriali. In particolare sono in corso di definizione due progetti di reti d'impresa uno promosso da Confcommercio della Provincia di Perugia, anche per l'accesso ai bandi disponibili e/o in corso di pubblicazione che erogano contributi alle reti medesime, e un altro promosso da Confartigianato Imprese Perugia.

07.03: Aggiornamento degli strumenti di pianificazione e normativi per lo svolgimento delle attività economiche, in vari settori del commercio

In adempimento di quanto previsto dalla L.R. n. 15/2010, la Regione Umbria ha approvato (nel 2011) gli indirizzi di programmazione regionale sia per le Medie e Grandi strutture di vendita, che per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. I documenti sono stati esaminati dagli Uffici competenti ed è in parte iniziato un lavoro preliminare e preparatorio. Nel rispetto degli atti di indirizzo regionale, nonché della successiva L.R. n. 10/2013 e della più recente L.R. n. 10/2014 (Testo Unico Commercio), si valuta l'opportunità di predisporre i due atti di programmazione comunale conseguenti, per disciplinare le modalità di applicazione dei criteri qualitativi in relazione da un lato alle attività commerciali (in particolare medie e grandi strutture di vendita), dall'altro ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, affidando eventualmente un incarico ad un consulente esperto. Ciò va tuttavia considerato alla luce dei provvedimenti governativi emanati a fine 2011-inizio 2012 in tema di "Liberalizzazioni" e "Semplificazione", nonché alla luce delle recenti pronunce della Corte Costituzionale che, analizzando provvedimenti simili di altre regioni, ne ha dichiarato la parziale incostituzionalità.

In corso di valutazione anche la necessità di procedere all'aggiornamento di altri strumenti di pianificazione e regolamentazione per particolari attività non più rispondenti alle normative nazionali e regionali vigenti (ad esempio il Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche –già in corso di predisposizione – ed il Regolamento comunale per estetisti e acconciatori).

07.04: Politiche per i centri storici – Elaborazione Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici

Il QSV si propone di promuovere, negli otto centri storici di Corciano, compatibilmente con le loro caratteristiche, la permanenza o il ritorno di attività economiche, di servizio e di residenti, lo sviluppo turistico, il recupero urbanistico ed edilizio, la valorizzazione e la tutela di edifici e luoghi di pregio, la riqualificazione di spazi pubblici, il miglioramento della mobilità ed accessibilità, mediante un percorso che, dopo una prima fase di analisi e studio, prevede momenti di partecipazione per giungere ad individuare interventi efficaci, concretamente realizzabili e, soprattutto, condivisi.

Completata la prima fase (Dossier Preliminare) e la seconda (approvazione Documento Strategico), si sta lavorando alla terza fase che consiste nella elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici previsto dalla Legge Regionale n. 12/2008, ovvero l'approvazione del QSV vero e proprio. Dopo l'avvio della fase attuativa con la realizzazione di varie iniziative (bando contributi imprese, convenzione con Slow Food, bando per logo "brand" del territorio e del QSV), si intende proseguire ed implementare l'attuazione delle principali strategie-azioni inserite nel documento strategico.

Il progetto richiede la collaborazione di altre Aree e Servizi dell'Ente per elaborazioni e progettazione. La stesura finale del QSV andrà approvata con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

07.05: Politiche ambientali e sviluppo sostenibile – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Il progetto in argomento, nell'ambito degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci Europei per l'Energia, prevede la prosecuzione dell'operatività del PAES del Comune di Corciano denominato "Corciano...in azione". Esso, approvato nel mese di dicembre 2010 dal Consiglio Comunale, è stato approvato e dichiarato eligibile dall'Ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles.

Si intende provvedere a presentare, nei tempi richiesti, il primo Rapporto di Monitoraggio nell'ambito del quale si fornisce un quadro completo dello stato di attuazione delle azioni del PAES, si aggiorna l'inventario delle emissioni ed inoltre, essendo il PAES uno strumento di lungo periodo (arco temporale di 10 anni), è possibile inserire nuove azioni, anche alla luce delle novità introdotte dall'Ufficio europeo del Patto, nonché considerando le azioni nel frattempo realizzate/in corso di realizzazione sul territorio (per esempio la possibilità di inserire le politiche in materia di gestione corretta del ciclo dei rifiuti).

07.06: Politiche comunitarie – partecipazione ad AICCRE e CCRE – contatti istituzionali – cooperazione internazionale

Nell'ambito delle politiche comunitarie dell'Ente è importante e strategico partecipare attivamente all'AICCRE – Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e al CCRE (in sede europea). È necessario un collegamento diretto con le attività di questi organi per poter conoscere le loro iniziative, nonché attivare utili canali per

realizzare progetti e iniziative. Si segnala che l'ufficio intrattiene rapporti con l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Umbria a Bruxelles, con l'Ufficio europeo a Bruxelles di ANCI e con la rappresentanza della Commissione Europea in Italia a Roma.

Inoltre il Comune partecipa e sostiene iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale allo sviluppo che sono ritenute meritevoli. Si segnalano due progetti attualmente in corso ed in fase di completamento:

- Ogni bambino, un orto. Promozione del sistema agricolo locale e miglioramento delle condizioni nutrizionali dei bambini di Ankober, Etiopia;
- Energia dal sole: un kit fotovoltaico per i villaggi rurali del Togo - Togo.

07.07: Gemellaggi

Tale progetto consiste nella valorizzazione dei rapporti con i tre comuni gemellati di Pentling (Germania), Civrieux d'Azergues (Francia) e Libiaz (Polonia).

Nel 2013, stante l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale a seguito delle elezioni amministrative, è stato ricostituito il Comitato di Gemellaggio.

Tra le prossime attività previste, si segnala: a maggio di quest'anno la Festa dell'Europa a Pentling, con il decennale del gemellaggio tra Pentling e Civrieux, e lo scambio tra le scuole primarie di Corciano e Pentling: è Pentling ad ospitare i ragazzi italiani; a luglio decennale del gemellaggio tra Pentling e Civrieux, incontro che si svolgerà a Civrieux d'Azergues; nel mese di dicembre 2015 si terrà a Corciano il tradizionale mercato natalizio con il quale si raccolgono fondi da destinare ad un'opera di solidarietà. Si intende dare continuo stimolo alle attività di gemellaggio, coinvolgendo maggiormente il territorio, anche nelle sue componenti economiche, e favorendo sempre gli scambi scolastici e linguistici.

Verranno approfonditi e favoriti ulteriori contatti che dovessero risultare interessanti per lo sviluppo socio-economico del territorio comunale, soprattutto con città europee di dimensioni medio-grandi.

07.08: Strumenti di programmazione concertata e negoziata – Collaborazione interistituzionale

Tale progetto consiste nella partecipazione ad iniziative di programmazione negoziata e collaborazione istituzionale a vari livelli con altre Pubbliche Amministrazioni, per promuovere lo sviluppo del territorio e dare a imprese e cittadini la possibilità di informazione ed accesso a numerose opportunità.

Da segnalare anche la partecipazione al Patto Territoriale V.A.T.O., strumento di programmazione negoziata per lo sviluppo dell'Area Valdichiana Amiata Trasimeno Orvietano, attraverso il quale è possibile accedere alle risorse messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per i Patti Territoriali, nonché ad altre opportunità di agevolazione in forma associata.

Si sta partecipando alla fase di programmazione 2007-2013 per lo sviluppo rurale – Leader, Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale (in fase di ultimazione) collaborando con l'Associazione Media Valle del Tevere G.A.L.. Si sta completando l'attuazione concreta al progetto "I paesaggi medievali", che prevede un partenariato pubblico-privato con Comune capofila. È stato selezionato il partner privato, previo espletamento di idonea procedura di evidenza pubblica, è stato presentato il progetto esecutivo e la domanda di aiuto, è stato sottoscritto l'accordo di partenariato e le attività relative sono in fase di conclusione e rendicontazione.

Si conta di sviluppare con il GAL una nuova collaborazione e nuovi progetti per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Un importante contatto istituzionale è stato attivato con l'Istituto di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" con il quale è stato stipulato, a dicembre 2011, un primo Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una collaborazione avente il duplice obiettivo di valorizzare e far conoscere il patrimonio storico-architettonico del Comune e di accrescere la formazione e le competenze degli alunni e delle alunne dell'Indirizzo Linguistico dell'Istituto. Il protocollo è giunto a scadenza nell'estate 2013 ed ha consentito la realizzazione di una sezione del sito web del Comune con testi descrittivi dei principali siti e monumenti di interesse storico-artistico del territorio elaborati dagli alunni e dalle alunne dell'Istituto nelle lingue straniere da essi studiate. È stato altresì sottoscritto, il protocollo d'intesa per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 che consente di proseguire e implementare ulteriormente la collaborazione.

07.09: Accesso risorse regionali, nazionali, comunitarie

Tale progetto si sostanzia nella possibilità di realizzare alcuni progetti strategici per l'Ente attraverso l'accesso ad opportunità di co-finanziamento che si rendano di volta in volta disponibili su base regionale, nazionale o comunitaria in vari ambiti di interesse per l'Ente, anche a supporto dell'attività di altre Aree. Ciò si intreccia con i progetti e le risorse cui si accede grazie agli strumenti di cui al precedente programma 07.08.

È già stato avviato lo studio e la partecipazione ad iniziative formative, al fine di sfruttare le opportunità che saranno offerte dai nuovi strumenti di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, sia valutando la presentazione di progetti propri che interagendo con altri Enti/soggetti.

Inoltre si effettua attività di diffusione e informazione (con i canali a disposizione dell'Ente) verso le imprese e gli altri soggetti interessati, per le varie opportunità di accesso a risorse loro destinate o a iniziative formative di cui l'Ufficio viene a conoscenza.

07.10: Farmacie

Il presente progetto consiste nelle attività conseguenti alla titolarità di una farmacia comunale, ora affidata in concessione, al rapporto con i soggetti privati titolari delle farmacie private, nonché alla farmacia succursale di Corciano Capoluogo (anch'essa gestita da privati).

È stata espletata la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario della farmacia comunale di San Mariano ed è stato stipulato il contratto di concessione ventennale relativo. La nuova gestione è stata attivata il 2 gennaio 2015.

A seguito delle modifiche normative di inizio 2012, è stata proposta alla Regione la istituzione di due nuove sedi farmaceutiche a Taverne e a Capanne: le nuove sedi sono state istituite ed è ancora in corso la procedura regionale per l'assegnazione di tali sedi, tra cui anche quelle del nostro territorio.

Inoltre, sempre secondo quanto previsto dalle nuove norme, è stata chiesta alla Regione l'istituzione di una nuova sede farmaceutica presso il Centro Commerciale in corso di realizzazione nella zona ex-quasar – comparto PPE1 – da parte di PAC 2000. Per tale sede, qualora venisse istituita, il Comune avrebbe il diritto di esercitare la prelazione.

Si svolgono tutte le attività di competenza del Comune connesse a questo settore.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali attraverso strumenti di programmazione negoziata e di collaborazione con le altre Istituzioni, con i privati e con le rappresentanze delle categorie economiche e sociali. A tale ultimo scopo è istituito il Tavolo di concertazione permanente per lo sviluppo del territorio, con le forze sociali ed economiche, di notevole importanza soprattutto in questo periodo di forte crisi economica.

Il ruolo del Comune in campo economico, nell'ambito dell'attuale ripartizione delle funzioni tra P.A., sarà inteso nel senso di agire in termini di sussidiarietà utilizzando gli strumenti di semplificazione amministrativa previsti dalla vigente normativa, per dare risposta concreta e tempestiva alle esigenze delle attività produttive, puntando sempre più sulla digitalizzazione dei procedimenti.

La volontà di questa Amministrazione sarà rappresentata dalla duplice esigenza di: a) creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici, b) mantenere e consolidare, in un'ottica integrata di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio.

L'aggiornamento degli strumenti comunali di pianificazione e di programmazione nel settore commerciale alle normative regionali di recepimento della Direttiva Comunitaria Servizi servirà a favorire lo sviluppo ed il consolidamento della rete distributiva, che ha già raggiunto dimensioni di notevole importanza nell'ambito del panorama regionale, in armonia con criteri di qualità posti a tutela degli interessi generali della popolazione.

L'Amministrazione intende altresì promuovere "buone pratiche" sia per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo, sia per facilitare i propri cittadini nella ricerca di un lavoro adeguato e che possa conciliarsi con la propria vita familiare e sociale.

L'Amministrazione Comunale dovrà essere di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani, sfruttando le caratteristiche peculiari del territorio. In questo contesto resteranno punti cardine le iniziative sino ad oggi realizzate e

promosse, ovvero gli stage estivi in azienda in modo da far entrare in contatto i giovani con la realtà produttiva locale e il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio per favorire la nascita di nuove attività e supportare fattivamente quelle esistenti.

L'operatività dello Sportello Comunale per il Lavoro può fornire risposte adeguate ai soggetti in cerca di occupazione. Inoltre l'insieme degli strumenti di sostegno, diretto ed indiretto, messi in campo in favore delle imprese contribuiranno a favorire l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro che il territorio esprime.

Dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta, e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza, nasce il progetto della Corciano Factory, che promuova lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, con enti e/o istituti, un luogo dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali.

Da sottolineare l'attenzione continua dell'Amministrazione verso le politiche di valorizzazione dei centri storici, in cui da sempre si investe sia in termini di riqualificazione strutturale che di mantenimento di servizi e funzioni: da qui la partecipazione al Bando Regionale emanato a seguito della LR 12/2008 e l'approfondito ed accurato lavoro che si sta conducendo con il Quadro Strategico di Valorizzazione (la Regione ha assegnato al Comune un apposito contributo per lo svolgimento della prima fase). Il Comune ha già completato la prima e la seconda fase del lavoro; siamo nella terza fase che prevede l'approvazione definitiva del QSV. Con il QSV, in particolare con il Documento Strategico elaborato nella seconda fase, si è studiata una strategia ad hoc che promuove, calibrando gli interventi in base alle caratteristiche peculiari degli otto borghi, la permanenza o il ritorno di attività economiche, di servizio e di residenti, lo sviluppo turistico, il recupero urbanistico ed edilizio, la valorizzazione e la tutela di edifici e luoghi di pregio, la riqualificazione di spazi pubblici, il miglioramento della mobilità ed accessibilità.

In evidenza anche il tema dello sviluppo in un'ottica di sostenibilità: la finalità è perseguire i dettami e gli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile già adottato dall'Amministrazione Comunale che è un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e mette in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggiore efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, necessita di un aggiornamento periodico che lo tenga costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica.

Di notevole importanza le politiche comunitarie ed i progetti di cooperazione internazionale che vedono un grande impegno dell'Amministrazione e che traggono fondamento da una duplice convinzione: che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgano attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti; che la solidarietà e il sostegno a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo siano fonte di ricchezza e di stimolo per attuare giuste politiche anche a livello locale.

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio. L'Europa deve essere vista come un nostro alleato per favorire lo scambio culturale e di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti. Puntare su innovazione, ricerca e sviluppo.

Sostegno alla formazione professionale (tra l'altro attraverso progetti presentati da Enti di formazione nell'ambito del prossimo strumento di programmazione 2014-2020).

Svolgere funzione di riferimento e garanzia per favorire l'offerta di lavoro.

Dotare gli operatori economici degli adeguati strumenti di pianificazione e normativi necessari per lo svolgimento della loro attività – Revisione (o aggiornamento) degli strumenti di programmazione in materia di commercio con criteri qualitativi in base agli indirizzi regionali di cui alla L.R. n. 15/2010 e alla L.R. n. 10/2014.

Dotarsi di un adeguato strumento di valorizzazione per i centri storici del territorio: elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione – QSV.

Sviluppo Sostenibile – Patto dei Sindaci Europei per l’Energia: attuazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) “Corciano...in azione”.

Diffusione della conoscenza e dell’integrazione culturale europea – mantenimento e sviluppo delle attività di gemellaggio – Reperimento di risorse finanziarie da parte dell’UE per realizzare progetti.

Promozione e partecipazione ad iniziative di programmazione negoziata e collaborazione inter-istituzionale.

Compartecipazione a progetti di cooperazione internazionale per la pace tra i popoli e lo sviluppo multiculturale.

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

-

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate al Centro di responsabilità coinvolto nel programma viene essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell’organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma, adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SI: POR FESR 2007-2013 – Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Patto per lo Sviluppo per l’Umbria – Piano Regionale Rifiuti e Piano Rifiuti dell’ATI – Pianta organica delle Farmacie – L.R. 12/2008 per centri storici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 27
SVILUPPO DEL TERRITORIO
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	274.840,00	266.300,00	266.300,00	
TOTALE (A)	285.340,00	276.800,00	276.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	52.000,00	122.000,00	122.000,00	
TOTALE (B)	52.000,00	122.000,00	122.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	228.823,18	106.838,61	105.917,16	
TOTALE (C)	228.823,18	106.838,61	105.917,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	566.163,18	505.638,61	504.717,16	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 27
SVILUPPO DEL TERRITORIO
(IMPIEGHI)

Anno 2015											Anno 2016											Anno 2017																	
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%						
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%								*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%								*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%								
1	98.620,00	17,42	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	98.620,00	17,42	1	98.620,00	19,50	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	98.620,00	19,50	1	98.620,00	19,54	1	98.620,00	19,54	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	98.620,00	19,54				
2	100,00	0,02	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	100,00	0,02	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
3	117.771,00	20,80	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	117.771,00	20,80	3	70.163,00	13,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	70.163,00	13,88	3	70.163,00	13,90	3	70.163,00	13,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	70.163,00	13,90				
4	276.195,41	48,78	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	276.195,41	48,78	4	276.195,41	54,62	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	276.195,41	54,62	4	276.195,41	54,72	4	276.195,41	54,72	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	276.195,41	54,72				
5	57.436,69	10,14	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	57.436,69	10,14	5	45.500,00	9,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	45.500,00	9,00	5	45.500,00	9,01	5	45.500,00	9,01	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	45.500,00	9,01				
6	9.267,08	1,64	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	9.267,08	1,64	6	8.387,20	1,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	8.387,20	1,66	6	7.465,75	1,48	6	7.465,75	1,48	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	7.465,75	1,48				
7	6.773,00	1,20	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.773,00	1,20	7	6.773,00	1,34	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.773,00	1,34	7	6.773,00	1,34	7	6.773,00	1,34	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.773,00	1,34				
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	0,00	0,00					
	566.163,18			0,00			0,00		566.163,18			505.638,61			0,00			0,00		505.638,61			504.717,16			504.717,16			0,00		0,00		504.717,16						

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
21	14.038.144,78	10.558.514,24	10.679.726,41		35.071.907,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.478,15
22	794.255,25	665.249,38	658.461,38		737.966,01	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.365.000,00
23	6.220.200,63	12.622.732,73	4.572.101,50		12.010.834,29	7.827.239,48	961.958,30	0,00	0,00	261.606,24	0,00	2.353.396,55
24	623.228,07	537.324,68	536.626,27		1.013.148,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	684.030,36
25	8.818.341,00	6.981.816,64	6.318.926,10		3.446.914,70	400.000,00	415.565,94	0,00	0,00	0,00	0,00	17.856.603,10
26	517.134,77	401.900,00	401.900,00		1.101.579,43	0,00	96.711,34	0,00	31.074,00	0,00	0,00	91.570,00
27	566.163,18	505.638,61	504.717,16		441.578,95	0,00	31.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.103.440,00
TOTALI	31.577.467,68	32.273.176,28	23.672.458,82		53.823.929,32	8.227.239,48	1.520.735,58	0,00	31.074,00	261.606,24	0,00	23.658.518,16

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

COMUNE DI CORCIANO

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Qualificazione quartiere "Il Rigo" - Rifacimento sottoservizi	8. 1	2008	600.000,00	151.203,94	448.796,06	Mutuo
2	Realizzazione edificio in loc. Chiugiana	10. 4	2007	680.000,00	496.839,73	183.160,27	2007=Proventi permessi costruire+Alienazione, 2008=Mutuo + Proventi permessi costruire
3	Ampliamento cimitero di Chiugiana	10. 5	2010	281.000,00	276.513,52	4.486,48	Mutuo
4	Ampliamento ricicleria Ellera	9. 5	2011	300.000,00	0,00	300.000,00	Monetizzazione
5	Ampliamento scuola media Mantignana	4. 5	2012	231.942,37	231.129,75	812,62	Contributo+Alienazioni+Economia da Rinegoziazione mutui
6	Interventi di efficientamento energetico pubbl.illuminazione	8. 2	2012	126.532,22	117.571,52	8.960,70	Contributo regionale+Avanzo
7	Interventi per rischio idrogeologico	9. 4	2012	60.000,00	27.863,42	32.136,58	Avanzo+Proventi permessi costruire
8	Impianto solare termico plesso scolastico Mantignana	4. 5	2012	54.725,00	54.688,70	36,30	Contributo regionale+Alienazioni
9	Messa in sicurezza del plesso scolastico di San Mariano - Via Settembrini	4. 5	2013	343.500,00	0,00	343.500,00	Contributo statale
10	Rotatoria stradale loc. Strozacapponi via Einaudi	8. 1	2012	50.000,00	0,00	50.000,00	Alienazioni
11	Interventi per avversita' atmosferiche novembre 2012	9. 3	2013	60.000,00	0,00	60.000,00	Contributo reg.le
12	Impianto di distribuzione acqua pubblica refrigerata	9. 4	2013	14.000,00	0,00	14.000,00	Contributo ATO2
13	Realizzazione fognatura Via Lenin	9. 4	2013	25.755,41	0,00	25.755,41	Contributo reg.le
14	Area verde e realizzazione sentieri Migiana	9. 6	2013	48.143,82	0,00	48.143,82	Contributo reg.le+avanzo

4.2 – Considerazioni sullo stato attuale dei programmi: ⁽¹⁾

L'elenco si riferisce alle principali opere pubbliche finanziate negli anni precedenti l'esercizio in corso e non ancora ultimate al 31.12.2013.

⁽¹⁾ Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc...

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

COMUNE DI CORCIANO

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.846.820,87	0,00	519.306,74	0,00	105.782,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	2.247.150,67	0,00	42.515,02	456.650,68	349.574,90	87.976,80	177.428,08	344.919,50	778.772,98	1.123.692,48
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	20.465,80	0,00	0,00	0,00	10.300,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	23.932,26	0,00	0,00	1.584.225,59	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	17.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	6.729,06	0,00	0,00	1.584.225,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	44.398,06	0,00	0,00	1.584.225,59	10.300,00	0,00	23.800,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	123.436,59	0,00	0,00	182.813,49	0,00	122.264,00	0,00	195.789,27	0,00	195.789,27
8. Altre spese correnti	230.088,18	0,00	36.658,28	0,00	10.020,06	0,00	4.367,50	3.750,00	0,00	3.750,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.491.894,37	0,00	598.480,04	2.223.689,76	475.677,12	210.240,80	205.595,58	544.458,77	778.772,98	1.323.231,75

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	358.431,04	358.431,04	781.352,73	0,00	104.457,77	0,00	0,00	104.457,77	0,00	3.716.151,31
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	76.867,38	3.856.341,88	3.933.209,26	1.921.074,47	0,00	31.928,51	0,00	0,00	31.928,51	716,21	10.371.917,08
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	114.788,95	114.788,95	343.206,23	0,00	12.250,00	0,00	0,00	12.250,00	0,00	523.010,98
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	146.540,15	146.540,15	71.758,80	0,00	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00	5.617,20	246.416,15
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	5.240,62	388,54	5.629,16	7.517,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.623.104,41
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	388,54	388,54	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.388,54
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.003,20
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.517,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.517,40
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	5.240,62	0,00	5.240,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.596.195,27
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	5.240,62	261.717,64	266.958,26	422.482,43	0,00	34.750,00	0,00	0,00	34.750,00	5.617,20	2.392.531,54
7. Interessi passivi	0,00	35.810,84	12.653,37	48.464,21	31.612,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.909,55	715.289,35
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	28.909,33	28.909,33	48.879,75	0,00	7.963,07	0,00	0,00	7.963,07	0,00	370.636,17
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	117.918,84	4.518.053,26	4.635.972,10	3.205.401,62	0,00	179.099,35	0,00	0,00	179.099,35	17.242,96	17.566.525,45

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	220.869,23	0,00	31.036,12	487.699,83	24.813,67	9.607,05	0,00	902.299,78	0,00	902.299,78
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	15.581,52	0,00	31.036,12	0,00	0,00	0,00	0,00	11.186,67	0,00	11.186,67
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	10.000,00	0,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	230.869,23	0,00	31.036,12	619.699,83	24.813,67	9.607,05	0,00	902.299,78	0,00	902.299,78
TOTALE GENERALE SPESA	4.722.763,60	0,00	629.516,16	2.843.389,59	500.490,79	219.847,85	205.595,58	1.446.758,55	778.772,98	2.225.531,53

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
(parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	40.269,88	68.246,02	108.515,90	197.858,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.592,53	2.063.293,03
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	3.436,74	3.436,74	4.843,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.084,05
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	244.549,20	244.549,20	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.549,20
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.000,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.000,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	244.549,20	244.549,20	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	392.549,20
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	40.269,88	312.795,22	353.065,10	203.858,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.592,53	2.455.842,23
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	158.188,72	4.830.848,48	4.989.037,20	3.409.260,54	0,00	179.099,35	0,00	0,00	179.099,35	97.835,49	20.022.367,68

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

COMUNE DI CORCIANO

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

Nel complesso la programmazione economico-finanziaria del triennio 2015/2017 si presenta equilibrata e realistica, sebbene inserita in una situazione complessiva di congiuntura economica negativa, di continua modifica normativa, di difficoltà del sistema-paese e di vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità. L'obiettivo di fondo rimane quello basato sulla erogazione di servizi pubblici di qualità, sulla realizzazione di opere pubbliche e sulla gestione economica delle risorse a disposizione.

Si dà atto che ai sensi del principio contabile 1.43 è allegata alla presente relazione la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 13.04.2015 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015-2017.

CORCIANO, lì 29 giugno 2015

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73 DEL 13-04-15

OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2014-2016 RELATIVO ALLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE.

L'anno duemilaquindici, il giorno tredici del mese di aprile alle ore 16:30, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	P
Caselli Sabrina	Vice sindaco	P
Pierotti Lorenzo	Assessore	P
Baldelli Franco	Assessore	A
Terradura Luca	Assessore	P
Felici Giuseppe	Assessore	P

Partecipa il Segretario Generale VANIA CECCARANI

Presenti n. 5 - Assenti n. 1 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. CRISTIAN BETTI nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 05 maggio 2014, è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale, triennio 2014-2016, ed il piano annuale delle assunzioni per il corrente anno;
- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 28/07/2014 è stata approvata l'integrazione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 05 maggio 2014 contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano annuale delle assunzioni.
- Che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 22/12/2014 si è proceduto all'integrazione del piano triennale del fabbisogno del personale - periodo 2014-2016.
- Che da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 23/03/2015 si è proceduto all'ulteriore integrazione del piano triennale del fabbisogno del personale - periodo 2014-2016.

ATTESO che tutte le assunzioni previste per l'anno 2014 sono state regolarmente effettuate nel rispetto della tempistica e della disciplina normativa in materia;

VISTO il comma 424 della Legge di Stabilità che statuisce: *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità . Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”*

RILEVATO, pertanto, che le assunzioni di personale di ruolo, programmate per il corrente anno e per l'anno 2016 sono subordinate alle procedure previste dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e confermate dalla circolare n.1/2015 del 30/01/2015, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

RISCONTRATO che dalla lettura del comma sopra richiamato e della citata circolare si evince che il blocco assunzionale afferisce esclusivamente il personale di ruolo e non anche le assunzioni a termine.

VISTO che l'art. 6 del d.lgs n. 165/2001 dispone:

- che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Lo stesso articolo dispone inoltre che nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale.

- che per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.
- che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria pluriennale.
- che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

RILEVATO, inoltre che:

- ai sensi dell'art 89 comma 5 del d.lgs n. 267/2000 gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.
- Ai sensi dell'art 91 del d.lgs n. 267/2000 gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- Gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della Giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del Sindaco o del Consiglio;

CONSIDERATO che la rideterminazione della dotazione organica è stata effettuata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 02/03/2015 quindi entro un arco di tempo inferiore a 3 anni, per come previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 16/02/2015 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE ANNUALE DELLA PRESENZA DI PERSONALE IN SOVRANNUMERO E DELLE CONDIZIONI DI ECCEDEXENZA.- ESITO NEGATIVO -" dalla quale risulta che i responsabili dei settori hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e che non risultano da tale verifica né condizioni di sovrannumero di personale né condizioni di eccedenza di personale. Si intende come mancanza delle condizioni di sovrannumero la mancanza di

personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica; si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa dell'ente in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio. Essa è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale e che il rapporto tra essa e la spesa corrente è pari al 22,074 %, quindi inferiore al 50%, per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in sovrannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

VISTI gli Art. 77-bis DL 112/2008 , l'art. 31, L.183/2011 ed Art. 4-ter L. 44/2012 che dettano norme in materia di rispetto del patto di stabilità interno prevedendo in caso di violazione del tetto le seguenti sanzioni:

- minori trasferimenti per gli anni successivi;
- tetto agli impegni delle spese correnti;
- impossibilità per l'Ente di proceder all'indebitamento per effettuare investimenti;
- divieto di assunzioni, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con contratti di servizio elusivi (Art. 7 D. Lgs. n. 149/2011);

DATO ATTO che l'ente ha rispettato per il 2014 il patto di stabilità interno e che sulla base dei dati previsionali in possesso al competente Ufficio i suoi vincoli saranno rispettati anche per l'anno 2015;

VISTO l'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010 che statuisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

VISTO l'art. 1 comma 557-bis – finanziaria 2007 che stabilisce che ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:

- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- per la somministrazione di lavoro;
- per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

RILEVATO altresì, che l'art. 557-ter. L. 296/2006 sanziona gli enti che non rispettano le prescrizioni del comma 557, tramite il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

PRESO ATTO della nota prot. n. 6207 del 26/02/2015 con la quale il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, alla luce della novità normative in materia, richiedeva una unità di personale a tempo determinato al fine di far fronte alle situazioni eccezionali e temporanee ivi evidenziate e riguardanti l'Ufficio Tributi a cui la Giunta Comunale con deliberazione n. 55 del 23/03/2015 ha dato seguito;

VISTO l'art. 36 comma 2 del d.lgs n. 165/2001 che stabilisce che per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

VISTO il successivo comma 5-ter che estende le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

VISTO il D.L n. 34/2014 convertito con modificazioni dalla L. 16 maggio 2014, n. 78 che ha introdotto, tra le più significative novità per le pubbliche amministrazioni, l'ampliamento della possibilità di proroga. In precedenza la proroga non poteva essere più di 1 e la durata massima, comprensiva della proroga e degli eventuali rinnovi, non poteva eccedere il termine di 36 mesi. Sulla base delle novità dettate dal DL n. 34/2014 invece le possibilità di proroga si ampliano fino ad 8, mentre rimane fermo il tetto massimo di durata di 36 mesi, comprensivo sia delle proroghe che dei rinnovi. Questa disposizione si applica anche agli enti locali ed alle altre PA.

VISTO l'articolo 9, comma 28, del DL n. 78/2010 che statuisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

ATTESO che, con nota prot. n. 9437 del 30/03/2015 il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Ing. Cillo Francesco, evidenziando che a seguito dell'esperienza maturata durante la stagione primavera-estate dell'anno 2014 in ordine alla necessità di manutenzione del verde ornamentale del territorio del Comune di Corciano che ha visto impegnate le già esigue risorse del servizio manutentivo esterno nel taglio meccanizzato del verde presente nelle diverse località in maniera reiterata a causa della particolarità della stagione con alternanza di giornate di sole a quelle di pioggia, ha rappresentato l'opportunità - in via del tutto eccezionale - di implementare tale personale con due unità, da impiegare temporaneamente in maniera finalizzata alla manutenzione del verde consentendo nel contempo l'intervento più specifico degli altri operatori in altri ambiti manutentivi più ordinari che necessitano comunque di particolare attenzione come quello stradale.

RILEVATO che il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente in questo è pari a 22,075% e dunque è possibile in questo Comune applicare il meccanismo di turn-over riservato agli enti più virtuosi.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere ad un'ulteriore integrazione del programma triennale del fabbisogno del personale, triennio 2014-2016, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale dell'Area Lavori Pubblici - servizio Manutenzione, con l'assunzione di nr. 1 unità, con contratto a tempo determinato, profilo operario professionale, cat. B, mediante attivazione delle procedure di cui all'art 16 della legge n. 56/87, fino al 31/12/2015 in relazione alla copertura finanziaria disponibile come da prospetto economico finanziario allegato;

VISTA l'attuale dotazione organica dell'Ente che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (All.to 1);

RICORDATO, altresì, che l'art. 34 bis del d.lgs n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 90/2014, stabilisce che nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco. I dipendenti iscritti negli elenchi di cui al presente articolo possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 5-bis.

Gli stessi dipendenti possono, altresì, avvalersi della disposizione di cui all'articolo 23-bis. Durante il periodo in cui i dipendenti sono utilizzati con rapporto di lavoro a tempo determinato o in posizione di comando presso altre amministrazioni pubbliche o si avvalgono dell'articolo 23-bis il termine di cui all'articolo 33 comma 8 resta sospeso e l'onere retributivo è a carico dall'amministrazione o dell'ente che utilizza il dipendente.

VISTA, altresì, sul punto, la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/2008 che testualmente stabilisce *"in considerazione dei principi tutelati dalla disciplina in esame, al fine di assicurare in modo costante e puntuale la verifica delle esigenze assunzionali delle pubbliche amministrazioni per valutare le possibilità di ricollocazione del personale in disponibilità, si ritiene che in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, nei limiti della vigente disciplina della validità delle graduatorie, occorra riproporre la richiesta di assegnazione di personale in disponibilità agli uffici competenti, provinciali e regionali di cui al decreto legislativo n. 469 del 1997 e Dipartimento della funzione pubblica"*.

RITENUTO, dunque, necessario procedere nell'anno 2015, in base alla capacità assunzionale dell'Ente, calcolata alla luce della normativa sopra richiamata, all'ulteriore assunzione di di nr. 1 unità, con contratto a tempo determinato, profilo operario professionale, cat. B, mediante attivazione delle procedure di cui all'art 16 della legge n. 56/87, fino al 31/12/2015;

VISTO il prospetto recante la verifica del rispetto dei criteri di cui all'art.1, comma 557, l. n. 296/2006 del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi con il quale si attesta che le assunzioni di cui al piano per il triennio 2014/2016 risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale;

CONSIDERATO che ai fini delle cd assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n. 68/1999;

DATO atto che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 30/09/2013;
- ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato il patto di stabilità interno;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come attestato dal conto consuntivo 2013 (approvato con delibera di Consiglio n. 27 del 28/4/2014);
- ha ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006), come da prospetto allegato (all.to 2);
- ha rispettato il tetto di spesa di personale per l'anno 2011 e per l'anno 2012,
- ha approvato il piano di azioni positive con Delibera di Giunta n.59 del 17/03/2014, per il triennio 2014-2016, tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e che pertanto tale approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;
- ha approvato il Piano della Performance, previsto dall'art. 10 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con delibera n.247/2010;

CONSIDERATI gli articoli 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e gli articoli 7 ed 8 del CCNL 1.4.1999 in tema di relazioni sindacali;

DATO ATTO che la presente deliberazione, sottoforma di proposta, è stata trasmessa a titolo di informativa preventiva alle RSU e alle OO.SS. in data 03/04/2015;

TRASMESSA con nota prot. n.10086 del 03/04/2015 la presente deliberazione per quanto di competenza al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.) del Comune di Corciano.

VISTA l'attuale dotazione organica del Comune di Corciano, allegata alla presente deliberazione.

LETTA la comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Gestione Risorse Umane inviata all'organo di revisione contabile ai fini del rilascio dell'attestazione ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 449, gli organi di revisione contabile degli enti locali sono chiamati ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tali principio siano analiticamente motivate;

LETTA l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 ed acquisita in data 10/04/2015;

VISTI i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dalla ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI unanimi, favorevoli, espressi ai sensi di legge in forma palese,

DELIBERA

- I. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- II. Di dare atto che nel comune non si registrano né condizioni di sovrannumero del personale in servizio né condizioni di eccedenza del personale stesso;
- III. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'integrazione alla programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2014-2016
- IV. Di dare atto che l'assunzione di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente;
- V. Di dare atto che il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è pari al 22,074% e dunque questo Comune si avvale del meccanismo di turn-over riservato agli enti più virtuosi;
- VI. Di integrare il programma triennale del fabbisogno del personale, in materia di lavoro flessibile, per il periodo di cui all'oggetto nel modo che segue:
Anno 2015:
 - proroga del contratto a termine, per nr. 12 mesi, della dipendente, sig.ra B. J., inquadrata con il profilo di istruttore amministrativo e contabile, cat. C posizione economica C1, con assegnazione della stessa all'Ufficio Tributi e come richiesto nelle premesse;
 - Assunzione di nr. 1 unità, con contratto a tempo determinato, profilo operario professionale, cat. B, mediante attivazione delle procedure di cui all'art 16 della legge n. 56/87, fino al 31/12/2015;
- VII. Di approvare la dotazione organica dell'Ente allegata alla presente deliberazione;
- VIII. Di trasmettere copia della presente deliberazione alle rappresentanze sindacali unitarie interne del personale;
- IX. Di dare atto che il presente provvedimento viene adottato in conformità della vigente legislazione ed in virtù di una valutazione complessiva in termini di efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente e che, pertanto, esso potrà subire modifiche e/o variazione per effetto di eventuali riforme legislative in materia nonché per effetto del sopraggiungere di nuove valutazioni di fatto e /o di diritto tali da imporre una revisione della presente programmazione assunzionale;
- X. di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente atto è ricompresa, per quanto attiene l'anno in corso, negli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione in corso di approvazione e che per l'esercizio 2016 troverà debita copertura nel bilancio pluriennale,
- XI. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante la necessità di garantire al più presto, visto l'approssimarsi della stagione estiva, gli standard qualitativi dei servizi manutentivi ai cittadini e tenuto conto altresì delle procedure normative che prevedono tempi tecnici amministrativi improrogabili.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE

F.to VINCENZINI DANIELA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE

F.to BALDONI STEFANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

IL PRESIDENTE
F.to CRISTIAN BETTI

Pubblicazione Albo Pretorio n. **647** del **21-04-15**

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal **21-04-15** al **06-05-15**, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

Viene comunicata con lettera n. del alla Prefettura.

Viene comunicata, con lettera prot. n. **11690** in data **21-04-15**,
ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 21-04-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 26-06-15



IL SEGRETARIO GENERALE
VANIA CECCARANI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 13-04-2015 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Corciano, li 21-04-2015



IL Segretario Generale
VANIA CECCARANI